



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)



tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 - C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

CLASSE 5H scientifico

Il coordinatore di classe
Prof.ssa Romina Di Renzo

PRESENTAZIONE DELL' ISTITUTO

Il Liceo “Niccolò Copernico” forma i giovani dell’area pratese e dei comuni limitrofi da quasi un cinquantennio. Nato come liceo scientifico nel 1969 in seno al Convitto “Cicognini”, nella storica sede in piazza del Collegio, fu trasferito dopo poco tempo in un nuovo edificio in Via Bicchierai. A seguito del rapido aumento del numero degli iscritti, agli inizi degli anni ’70 vi fu un nuovo spostamento, in un ex-complesso industriale di Via Costantini. Nel 1975 alcune classi del “Copernico” furono trasferite in Via di Reggiana, formando il primo nucleo di quello che più tardi divenne una nuova istituzione scolastica autonoma, il LS “Carlo Livì”. La scuola rimase in Via Costantini fino al 1999, quando fu resa disponibile, opportunamente ristrutturata, la sede attuale. La posizione del Liceo, prossima alla stazione centrale, offriva facilità di collegamenti urbani ed extra-urbani con i mezzi pubblici. Ciò ha contribuito nel tempo ad ulteriori incrementi della popolazione scolastica. Già nei primi anni ’70 al “Copernico” prese il via una mini-sperimentazione dell’area scientifica. L’indirizzo linguistico fu introdotto, in forma di maxi-sperimentazione, nell’anno scolastico 1985. Gli anni successivi videro un rapidissimo incremento della popolazione scolastica, attratta anche dall’introduzione di tre nuove mini-sperimentazioni nelle sezioni del liceo scientifico (PNI, sperimentazione di scienze, sperimentazione bilingue). Negli anni ’90 anche l’indirizzo linguistico fu oggetto di ulteriori modifiche, che sono rimaste in vigore fino alla riforma liceale del 2010. Negli ultimi decenni, vista la considerevole affluenza di alunni, il “Copernico” è stato oggetto di diversi dimensionamenti, con scorporo di alcune classi a favore di altri licei del territorio. Al contempo è stato deciso di utilizzare come succursale un edificio limitrofo, comunicante attraverso il giardino con la sede centrale. Dall’inizio del 2023 tale edificio non è utilizzato perché in fase di completa ristrutturazione.

L’OFFERTA FORMATIVA

L’Offerta formativa della nostra scuola insiste da un lato su una solida base culturale in linea con uno studio di tipo liceale, dall’altro si apre alle nuove esigenze della contemporaneità con un ampio raggio di attività per rendere sempre più attuale, completa e flessibile la preparazione degli studenti. I corsi di studio del Liceo Niccolò Copernico sono, per scelta e tradizione consolidata, il Liceo Scientifico e il Liceo Linguistico, secondo i quadri orari indicati dalla riforma del 2010. Il Liceo Copernico si connota prevalentemente come scuola preparatoria al percorso universitario. Anche per questo motivo la didattica curricolare è integrata da numerosi progetti e iniziative di respiro locale, nazionale, europeo, spesso in rete sinergica con altre Scuole Superiori Statali, con le Università degli Studi o gli Enti Pubblici territoriali.

Il Liceo Scientifico forma gli alunni con una solida preparazione di base e apre un ampio orizzonte culturale, sviluppando un metodo di studio rigoroso e un’attitudine critica secondo un progetto collaudato, che bene integra le scienze e la tradizione umanistica del sapere per adeguarsi ad una società in rapida evoluzione. I buoni risultati sono attestati dalle rilevazioni della Fondazione Agnelli (progetto Eduscopio), da cui risulta uno dei migliori licei scientifici del territorio. Il Liceo intrattiene, inoltre, rapporti con l’Unione Europea mediante la partecipazione a bandi per la realizzazione di progetti rivolti a studenti e docenti ed è una delle scuole italiane ad aver ottenuto l’Accreditamento Erasmus+ per il settennio 2021/2027 (Azione chiave KA120). Da alcuni anni ha

stretto un rapporto di collaborazione con la sede pratese dell'Università Monash e con la sede madre della University of Melbourne. Da qualche anno è stata stipulata una convenzione anche con il campus pratese dell'Università americana New Haven.

Nel corso dell'anno scolastico 2004-2005 il Liceo Copernico ha ottenuto la Certificazione di Qualità ISO 9001:2000, modificata successivamente in ISO 9001:2008. Nell'anno scolastico 2016-2017 ha ricevuto una nuova Certificazione di Qualità secondo la norma ISO 9001:2015. Il Liceo Copernico è inoltre accreditato sia come test center ICDL e Certificazioni linguistiche (inglese, francese e tedesco) sia come *Agenzia formativa* presso la Regione Toscana.

Recentemente sono stati attivati due nuovi indirizzi sperimentali: liceo matematico e liceo Biotecnologie e Ambiente che prevedono rispettivamente un'ora in più di matematica e un'ora in più di scienze a settimana.

1. PROFILO DELLA CLASSE

1.1. Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari

QUADRO ORARIO CORSO SCIENTIFICO					
Materie curriculari	Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica (informatica al 1°biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale Ore	27	27	30	30	30

1.2. Elenco docenti

DOCENTE	DISCIPLINA
Prof.ssa Cinzia Marcucci	Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina
Prof.ssa Romina Di Renzo	Lingua e cultura inglese
Prof. Marco Messeri	Storia e Filosofia
Prof. Emiliano Nesi	Matematica e Fisica
Prof.ssa Anna Pecchioli	Scienze naturali
Prof. Massimiliano Masci	Disegno e storia dell'arte
Prof. Giovanni Innocenti	Scienze motorie e sportive
Prof.ssa Saura Lascialfari	IRC

1.3. Storia della classe

Variazioni nella componente studentesca:

- All'inizio del primo anno gli iscritti erano 25, 13 femmine e 12 maschi; due studenti hanno frequentato molto saltuariamente soltanto i primi mesi e poi hanno lasciato il nostro Istituto e una alunna allo scrutinio di giugno non è stata ammessa alla classe successiva.
- All'inizio del secondo anno sono state inserite due sorelle arrivate da poco dall'Albania, quindi la classe risultava composta da 24 studenti, 13 femmine e 11 maschi. Nel corso dell'anno uno studente si è trasferito in un altro Istituto.
- All'inizio del terzo anno la classe era composta da 27 studenti, 15 femmine e 12 maschi, a seguito dell'inserimento di 4 alunni provenienti da una seconda soppressa, i cui studenti erano stati distribuiti in diverse classi terze del nostro Istituto. Durante il corso dell'anno un'alunna tra gli studenti neo-inseriti ha cambiato scuola e un alunno, a causa dell'instabilità dell'andamento pandemico, è stato ritirato dai genitori che hanno preferito avvalersi dell'istruzione parentale.
- Al quarto anno la classe risultava ridimensionata a 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi. Le due alunne provenienti dall'Albania, di cui una non ammessa alla classe quarta, sono tornate nel loro Paese di origine e altri due studenti tra quelli inseriti in terza hanno lasciato la classe: uno ha deciso di cambiare indirizzo e si è iscritto al Liceo delle Scienze Umane e un altro, pur rimanendo nell'Istituto all'interno dell'indirizzo scientifico, ha cambiato sezione. Un'alunna ha svolto sei mesi di studio all'estero, a Dublino, da gennaio a giugno.
- Nessun cambiamento nel passaggio alla classe quinta, il gruppo rimane composto dagli stessi 21 alunni, 12 femmine e 9 maschi.

Variazioni dei docenti del Consiglio di Classe:

- Durante il primo biennio la classe ha avuto continuità didattica in tutte le discipline tranne Scienze naturali e Disegno e Storia dell'Arte.
- Con il passaggio al secondo biennio per Lettere italiane e per Matematica e Fisica è avvenuto l'avvicendamento degli insegnanti che è consueto nel nostro Istituto, a cui si aggiunge l'introduzione di Storia e Filosofia come nuove discipline; in Terza è subentrata una nuova docente di Scienze naturali, titolare di cattedra, a sostituire la precedente in supplenza annuale. In Quarta il corpo docenti è rimasto invariato, con la sola eccezione della cattedra di Lettere italiane.
- Nel monoennio finale il Consiglio di Classe è cambiato relativamente alle discipline Scienze naturali e Storia e Filosofia, in seguito al pensionamento delle docenti titolari.
- Le cattedre di Lingua e cultura Inglese, Scienze Motorie e IRC sono le uniche sulle quali non si sono visti avvicendamenti nel corso di tutti e cinque gli anni.

1.4. Situazione didattico-disciplinare della classe

La classe è nel complesso dotata di discrete potenzialità, ma l'atteggiamento non uniforme nei confronti dello studio ha evidenziato livelli di preparazione e di profitto differenziati, generalmente in linea con l'impegno profuso. Un gruppo si è distinto per la costanza nell'impegno, per l'interesse per gli argomenti svolti e per la capacità di organizzare in modo sistematico e con autonomia critica i contenuti acquisiti, raggiungendo risultati buoni o molto buoni in tutte le discipline. Una fascia intermedia della classe ha lavorato con una certa costanza, seppur concentrando lo studio in prossimità delle prove disciplinari, ed ha raggiunto un livello di preparazione mediamente discreto. Infine alcuni studenti hanno affrontato lo studio delle materie in modo superficiale e discontinuo, rinviando il momento in cui impegnarsi seriamente. Questi studenti hanno riportato risultati globalmente sufficienti, ma continuano ad evidenziare qualche difficoltà in alcune materie. In classe sono presenti alunni certificati, per i quali si rimanda a documentazione riservata.

1.5. Attività di recupero e/o di approfondimento

Le attività di recupero sono state svolte dagli insegnanti durante le ore curricolari, al fine di consentire il più possibile agli studenti di affrontare nell'immediato le difficoltà via via occorse. Nei casi in cui, nonostante i tempestivi interventi, gli studenti abbiano concluso il primo trimestre riportando insufficienze disciplinari, nel successivo pentamestre si è provveduto a lezioni di recupero secondo le modalità previste dall'Istituto.

1.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

La classe ha seguito un percorso progettato, attuato, verificato e valutato dall'Istituto scolastico. Esso si è svolto nel triennio secondo la normativa, con qualche variazione rispetto alla Istruzione Operativa n.16 del Sistema Qualità dell'istituto, resasi necessaria per le misure di contenimento del contagio da Covid 19.

Il percorso si è articolato nelle attività di seguito illustrate, che sono comuni alle classi quinte della scuola.

Pertanto tutti i ragazzi hanno seguito:

- un corso di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 12 ore (4 ore "Formazione generale" + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio basso + 4 ore "Formazione Specifica per il rischio medio") secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;
- un corso di Diritto del lavoro (per complessive 6 ore) attuato e valutato dagli insegnanti dell'Istituto con titolo all'insegnamento di tale disciplina. Il corso ha avuto come obiettivi la riflessione sulla funzione del lavoro nella società odierna, la comprensione della differenza tra lavoro autonomo e subordinato, l'approccio alla cultura del lavoro e alle sue problematiche;

- una formazione relativa all'area di interesse scelta fra i percorsi offerti dalla scuola e trasversali alle classi, per un totale di 15 ore (3 ore di presentazione, una per ogni anno; 2 ore per la presentazione dei percorsi trasversali il terzo anno; 8 ore di formazione con i referenti del percorso, 2 ore per la stesura del diario di bordo);
- uno stage aziendale (per complessive 30 ore) nell'ambito professionale relativo all'area di interesse (per alcuni percorsi non è stato possibile organizzare uno stage a causa delle restrizioni dettate dalla normativa sulla pandemia). L'esperienza di stage ha avuto diversi obiettivi: prendere contatto con il territorio, uscire dall'autoreferenzialità del mondo scolastico, innovare strategie, metodologie e strumenti, aggiornare i propri modelli organizzativi all'interno di ciascun ambito disciplinare, sperimentare attitudini in contesto lavorativo;
- tre brevi corsi progettati dal C.d.C. per l'acquisizione delle competenze necessarie alla stesura di un efficace Curriculum Vitae, per la corretta stesura della relazione finale sul PCTO e per il completamento del curriculum dello studente (complessive 12 ore);
- due seminari sull'autoimprenditorialità (complessive 4 ore), erogati dalla fondazione ISI di Pisa;
- l'evento Camera Orienta on web per ottenere informazioni sulle offerte lavorative del territorio e sulle opportunità di formazione professionale post diploma (2 ore);

Vengono inoltre considerate a tutti gli effetti attività PCTO le ore impiegate nella partecipazione agli open day universitari e la partecipazione all'evento "Un giorno all'Università" organizzato dall'Università di Firenze.

La tabella riassuntiva delle ore effettivamente svolte da ciascun ragazzo si trova nel registro del tutor PCTO della classe.

1.7. CLIL

L'attività di CLIL è stata svolta nell'ambito della Fisica (11 ore) in lingua inglese, sulla tematica "Relativity". Le lezioni sono state tenute dal Prof.Nesi, con la collaborazione di una studentessa madrelingua del MIT ospite nel nostro istituto nel mese di gennaio.

1.8. Iniziative complementari e integrative

Classe Terza:

- Incontro della classe con lo psicologo Dott. Caponi, all'interno del Progetto CIC
- Certificazione linguistica di livello B1 in inglese
- Lezione teatralizzata *Decameron* a cura di A. Galligani

L'andamento incerto della crisi pandemica non ha consentito la programmazione e lo svolgimento di viaggi di istruzione e di uscite didattiche.

Classe Quarta:

- Uscita ambientale in Calvana
- Partecipazione al Progetto proposto dal Dipartimento di IRC "In cammino alla scoperta di sé e all'incontro con l'altro"
- Partecipazione al Progetto di educazione stradale
- Proposte educative UniCoop, 2 incontri di 2 ore sul tema "Percorso diversità: genere e pari opportunità"
- Ciclo di 4 incontri di un'ora ciascuno con l'Università di Pisa - Corso di Chimica e Chimica Industriale - sui temi "Materie prime rinnovabili per la chimica: sostenibilità ed economia circolare", "Chimica e ambiente: il problema delle microplastiche e la chimica, l'arte e l'archeologia", "La chimica inorganica in medicina: dagli utilizzi del passato alle moderne utilizzazioni diagnostiche e terapeutiche."
- Certificazioni Cambridge - corso per la preparazione all'esame di livello B2 di lingua inglese.
- Visita della mostra "Real body experience" a Bologna, Palazzo Pallavicini.
- Tenzione Dantesca
- Olimpiadi di Italiano

Classe Quinta:

- Spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal Farm", teatro Politeama Prato, 11 novembre 2022
- Spettacolo teatrale "Le operette morali" a cura di Alberto Galligani, 23 novembre 2022
- Rappresentazione teatrale su Fritz Haber e la sintesi dell'ammoniaca, interpretata dalla compagnia "L'Aquila Signorina" 26 gennaio 2023
- "In cammino alla scoperta di sé nell'incontro con l'altro", Progetto del dipartimento IRC
- Campionati di Italiano (ex Olimpiadi)
- Lezione teatralizzata sulla poesia del Novecento
- Percorso canyoning sul Rio Buti
- Viaggio di istruzione a Praga dal 27 marzo al 1 aprile 2023

1.9. Credito scolastico

Il Collegio dei Docenti, nelle sedute del 28 ottobre 2019 e del 13 aprile 2023, ha deliberato di riconoscere come utili all'attribuzione del credito scolastico di norma le seguenti attività:

- certificazioni linguistiche di livello pari o superiore a quello previsto per l'anno in corso;
- piazzamento nei primi 10 posti in gare di livello almeno regionale patrocinate dalla scuola;
- partecipazione a progetti gratuiti patrocinati dalla scuola con attestazione di frequenza pari o superiore a 20 ore;
- partecipazione a corsi di potenziamento;
- partecipazione a progetti europei (PON, ERASMUS);

- partecipazioni a competizioni sportive extrascolastiche di livello agonistico per le quali è attivato un Progetto Formativo Personalizzato.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 26-05-2021 ha inoltre approvato i seguenti criteri:

- se la media è uguale o maggiore di 6,5-7,5-8,5 si assegna di norma il credito massimo della fascia;
- se la media è maggiore di 9 si assegna di norma il credito massimo della fascia.

Sarà cura del consiglio di classe la ponderata considerazione di detti documenti, che costituiscono un contributo all'analisi della figura di ciascun allievo nel suo insieme.

2. TRAGUARDI DI COMPETENZE TRASVERSALI

Competenze chiave di cittadinanza

- **la comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **la comunicazione nella lingua straniera** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale.
- **la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale.
- **la competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento e di organizzarlo sia a livello individuale sia in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **le competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del

contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- **consapevolezza ed espressione culturali** implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Competenze per assi culturali

Area metodologica:

- Saper usare gli strumenti delle diverse discipline (dizionari, tavole, materiale iconografico ecc.).
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
- Saper analizzare le strutture e gli elementi costitutivi di opere di vario genere.
- Saper usare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la risoluzione di problemi.
- Saper individuare contenuti fondamentali delle tematiche oggetto di studio
- Saper effettuare sintesi organiche dei contenuti conoscitivi acquisiti
- Applicare e approfondire, anche con ricerche personali, i contenuti acquisiti con lo studio.
- Saper condurre, autonomamente, una riflessione critica sulle conoscenze acquisite.
- Saper impostare e condurre, autonomamente, uno studio interdisciplinare su talune tematiche studiate.

Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare le argomentazioni altrui,
- Saper organizzare, ordinare, collegare e confrontare le informazioni e le conoscenze acquisite
- Saper identificare i problemi e individuarne possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione
- Comprendere e saper utilizzare le strutture fondamentali dei procedimenti argomentativi e dimostrativi

Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare la lingua italiana, in particolare la scrittura, modulando tale competenza nei diversi contesti e scopi comunicativi,
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti,
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale,
- Conoscere e utilizzare i linguaggi specifici delle singole discipline, in particolare la lingua straniera moderna - corrispondente al Livello B2 del Quadro Comune Europeo- e le connessioni con il latino
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca e comunicare.

Area storico-umanistico-sociale

- Saper collocare eventi e fenomeni nel tempo e nello spazio
- Conoscere le linee fondamentali di processi e fenomeni storici, gli aspetti essenziali della cultura e della tradizione letteraria, filosofica, artistica, religiosa, gli elementi della cultura di lingua inglese secondo le programmazioni delle diverse discipline.
- Saper cogliere gli aspetti problematici dei fenomeni e processi storici, filosofici e letterari individuando la possibili interpretazioni e diversi punti di vista critici
- Saper cogliere il più possibile i nessi interni tra i diversi ambiti della cultura

Area matematica e scientifica

- Saper individuare la strategia di risoluzione di un problema matematico e scientifico
- Acquisire conoscenze sempre più sicure dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali e una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali.
- Cogliere la potenzialità e le problematiche relative alle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

3. CONSUNTIVO ATTIVITÀ DISCIPLINARI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Cinzia Marcucci

Profilo della classe

Ho seguito gli alunni a partire dalla classe quarta.

All'inizio del nostro percorso, diversi studenti apparivano dispersivi nel loro modo di proporsi nei confronti dell'attività didattica, non sempre collaborativi e, talora, inclini alla polemica. Alcuni alunni erano piuttosto demotivati allo studio delle mie due materie e carenti nel metodo di studio, non del tutto adeguato ad una classe quarta di un percorso liceale. Ho profuso, pertanto, molte energie per cercare di promuovere una maggiore partecipazione al dialogo educativo e destare un interesse tale da indurli ad una applicazione più costante allo studio delle discipline umanistiche. Il percorso formativo è stato dunque faticoso e non scevro di difficoltà.

Nel corrente anno scolastico, ho riscontrato nei miei studenti un crescente interesse e una maggiore attenzione, pertanto posso affermare di aver colto, verificandoli, incoraggianti segnali di miglioramento, sebbene tutte le problematiche legate alla situazione di partenza che ho cercato di delineare non siano state del tutto superate. Alcuni studenti, capaci di lavorare con costanza e continuità, hanno conseguito un buon livello sia nell'assimilazione dei contenuti sia nella capacità di condurre analisi, di operare collegamenti e di formulare giudizi critici personali. Un secondo

gruppo, più nutrito, pur presentando un approccio allo studio della disciplina non ancora pienamente maturo, in quanto incostante e, talora, superficiale, è riuscito a raggiungere un profitto mediamente discreto o sufficiente. In un esiguo gruppo di studenti, infine, si rilevano ancora difficoltà espressive e logico-rielaborative, visibili sia nella produzione orale che scritta, nonché uno scarso approfondimento dei contenuti disciplinari.

Obiettivi conseguiti dalla classe

Lo sviluppo e il consolidamento delle seguenti competenze sono stati individuati come traguardi essenziali e preminenti per gli alunni al compimento del quinto anno di liceo:

- Padroneggiare con sicurezza e proprietà gli strumenti espressivi e argomentativi, variando l'uso della lingua in relazione ai diversi contesti e scopi
- Leggere, comprendere e interpretare criticamente testi complessi di vario tipo, anche in un'ottica interdisciplinare
- Produrre elaborati curandone la dimensione testuale, ideativa e linguistica
- Esprimersi oralmente con chiarezza ed efficacia comunicativa

Metodologie didattiche

Durante le lezioni ho cercato di proporre un'azione di coinvolgimento e di stimolo all'interesse nei confronti della disciplina oggetto di studio. In questa ottica, accanto alla lezione frontale, sono state affiancate forme diverse di proposta educativa quali lezioni "interattive", al fine di promuovere una partecipazione diretta degli allievi al dibattito scolastico, e lezioni maieutiche, volte a stimolare un metodo di indagine ragionata sugli argomenti affrontati in classe. L'esperienza linguistica e letteraria dei discenti è stata guidata attraverso la conoscenza diretta di testi italiani e (in traduzione) di qualche testo straniero per sviluppare una maggiore capacità critica e la formazione di un più ricco patrimonio culturale. Il testo, pertanto, è stato utilizzato come forma diretta da cui poter indurre informazioni di carattere tematico, strutturale e stilistico e per ricostruire la poetica e il pensiero di ciascun autore. E' stato, tuttavia, anche richiesto di compiere un percorso "deduttivo" che, partendo dalle conoscenze acquisite su un determinato autore, si è sostanziato di un continuo richiamo ai testi per rilevarne snodi concettuali e sviluppi tematici. Ampio spazio è stato riservato, altresì, alla trattazione del contesto storico-culturale in cui si inseriscono autori ed opere. Sono stati proposti confronti tra testi ed autori sia coevi sia appartenenti ad ambiti culturali diversi, per sviluppare capacità di collegamento e di sintesi, approfondimenti di gruppo su alcune tematiche individuate in un'ottica interdisciplinare, nonché la lettura di alcuni romanzi. Oltre alla regolare attività didattica e all'intervento di recupero in itinere effettuato all'inizio del pentamestre, secondo le modalità decise dai Dipartimenti e dal Collegio dei Docenti, gli studenti sono stati supportati da frequenti riepiloghi del programma svolto sulla base delle loro effettive necessità; ulteriori occasioni in itinere di consolidamento delle conoscenze e delle competenze sono state attuate anche

attraverso interrogazioni aggiuntive e laboratori di scrittura incentrati sulle tipologie previste dall'Esame di Stato.

Indicativamente i tempi di svolgimento del programma sono stati i seguenti:

Settembre-Ottobre- Novembre: Romanticismo, Giacomo Leopardi;

Dicembre-Gennaio: Naturalismo, Verismo, Giovanni Verga;

Febbraio-Marzo: Decadentismo, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli;

Aprile-Maggio: Futurismo, Crepuscolarismo, Italo Svevo, Luigi Pirandello;

Maggio: Giuseppe Ungaretti, Umberto Saba, Eugenio Montale, Neorealismo, Italo Calvino, Primo Levi, Cesare Pavese.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri in adozione: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, I classici nostri contemporanei, voll. 5, 6+G. Leopardi, Paravia; D. Alighieri, La Divina Commedia+DVD/Nuova edizione integrale, Sei. Gli allievi si sono avvalsi, altresì, di materiali elaborati dalla docente e di mezzi multimediali. Per potenziare la competenza di scrittura e per approfondire alcuni aspetti relativi alle tre tipologie previste in sede di esame, essi si sono confrontati con materiale digitale che ho reperito partecipando al seminario di aggiornamento tenuto dall'Associazione degli Italianisti SD su "Il punto sulla prima prova dell'Esame di Stato". E' stata proposta la visione di film, di opere teatrali, di interventi che hanno avuto una ricaduta didattica. Sono state sottoposte all'attenzione degli studenti anche alcune brevi interviste rilasciate da G. Ungaretti, E. Montale, P. Levi reperibili su "Rai-Storia" per avvicinarli ad alcuni grandi protagonisti della storia del Novecento. In linea con i programmi di Italiano e di Storia ho presentato la web-serie La Costituzione è giovane, viaggio in Toscana tra i principi fondamentali della nostra democrazia con la proiezione del primo video " Là dov'è nata la Costituzione (Sant'Anna di Stazzema)" prodotto da ISRT-Regione Toscana-Rete Toscana Istituti Resistenza. Nel mese di Novembre i discenti hanno assistito nell'Aula Magna dell'Istituto ad una lezione-teatralizzata sulle

Operette Morali di G. Leopardi a cura dell'attore Alberto Galligani, mentre nel mese di Maggio ad uno spettacolo sulla poesia del Novecento a cura di Gianluigi Tosto. Alcune studentesse hanno partecipato alla fase di Istituto dei Campionati di Italiano (ex Olimpiadi); una di loro si è qualificata per quella regionale con un apprezzabile punteggio. La stessa allieva nel precedente anno scolastico si è segnalata alla Tenzona dantesca, gara nazionale di memoria poetica promossa dal Liceo-Ginnasio Statale "G. B. Vico" di Nocera Inferiore (SA) con l'obiettivo di valorizzare la lettura interpretativa del testo dantesco, classificandosi seconda per la cantica del Purgatorio.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche dell'apprendimento sono avvenute attraverso forme di produzione orale e scritta. Per la valutazione orale sono state due nel trimestre e tre nel pentamestre; per la valutazione scritta sono state garantite due produzioni nel trimestre e tre nel pentamestre sulle tipologie di scrittura richieste dall'Esame di Stato. Nell'analisi del testo, in linea con le direttive ministeriali, gli alunni hanno potuto scegliere se elaborare un testo unitario, pur nel rispetto delle richieste poste, o rispondere puntualmente alle singole domande.

Sono forme di verifica orale:

- l'esposizione argomentata, con carattere di coerenza e consistenza, su argomenti del programma svolto;
- il colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia, la capacità di orientarsi in essa e di utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina.

Sono forme di verifica scritta valide per la valutazione orale:

- esercitazioni di analisi sui testi letterari in poesia e prosa.

Sono forme di verifica scritta:

- produzioni scritte articolate secondo le tipologie testuali utilizzate nella prima prova dell'Esame di Stato (tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo; tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità). E' stata effettuata una simulazione della prima prova in data 03/05/2023.

- Il voto (dall'uno al dieci) ha espresso la sintesi della valutazione delle capacità conoscitive, applicative, espressive e critiche.

Per quanto concerne i criteri di valutazione, si rimanda alle griglie approvate dal Dipartimento di Lettere.

In sintesi si evidenziano i seguenti parametri:

Prove scritte-Livello di sufficienza: pertinenza alla traccia; capacità di elaborare un testo che contenga le conoscenze fondamentali e/o un ragionamento personale; chiarezza e correttezza espressiva.

Elementi di una valutazione più alta: sicura pertinenza alla traccia e argomentazioni incisive e ben modulate; capacità di approfondimento critico e di apporti originali; solido possesso dei mezzi espressivi; lessico adeguato; stile sicuro e personale.

Prove orali-Livello di sufficienza: comprensione delle problematiche; conoscenza adeguata degli argomenti; accettabile competenza di spiegazione, analisi e commento del testo.

Elementi per una valutazione più alta: conoscenza approfondita dell'argomento; sicure competenze nell'analisi e nella spiegazione del testo; capacità di formulare argomentati giudizi; correttezza espositiva; uso di un lessico adeguato.

Nella valutazione globale degli allievi, oltre ai risultati delle singole prove, ho tenuto conto dei seguenti aspetti:

- raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina;
- rendimento dell'alunno con particolare attenzione alle migliori competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza;
- frequenza, serietà e impegno nel lavoro svolto, interesse dimostrato nella partecipazione e negli interventi durante la lezione.

Contenuti

Degli autori elencati sono stati affrontati le vicende biografiche, il pensiero, la poetica, con particolare attenzione anche al contesto storico di riferimento. Dei brani proposti sono stati condotti lettura, parafrasi e commento.

1. L'Età romantica

1.1. Caratteri di un'epoca (ripresa dei concetti-chiave del movimento romantico)

1.2. Giacomo Leopardi e l'utopia della felicità:

-la conversione "dall'erudizione" al bello; la natura benigna; il pessimismo storico; la natura malvagia; il pessimismo cosmico; la teoria del piacere; la poetica del "vago e indefinito" e la poetica della "rimembranza"; Leopardi e il Romanticismo; i *Piccoli idilli* del 1819-1821, il "risorgimento" e i *Grandi idilli* del 1828-1830, il *Ciclo di Aspasia*, *La ginestra o il fiore del deserto* e l'idea leopardiana di progresso; le *Operette morali* e "l'arido vero".

Giacomo Leopardi, dallo *Zibaldone*:

La teoria del piacere

Teoria della visione

Teoria del suono

La doppia visione

La rimembranza

-dai *Canti*:

L'infinito

La sera del dì di festa

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

Il passero solitario

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (strofe 1, 3, 7)

-dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo della Moda e della Morte (in fotocopia)

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (in fotocopia)

2. Il secondo Ottocento

2.1. Naturalismo e Verismo

2.2. Giovanni Verga

Il Naturalismo come espressione della cultura del Positivismo; l'impianto oggettivo del romanzo naturalista; la tecnica narrativa zoliana e il punto di vista dall'alto e dall'esterno.

Il Verismo e G. Verga: l'impersonalità, l'"eclisse" dell'autore e la regressione nel mondo rappresentato; l'ideologia verghiana e l'ideale dell'ostrica; il verismo di Verga e il naturalismo di Zola a confronto; il *ciclo dei Vinti*: la conclusione de *I Malavoglia* e l'interpretazione di Russo, di Barberi Squarotti e di Luperini.

Giovanni Verga: da *L'amante di Gramigna*, *Prefazione*:

Impersonalità e regressione

-da *Vita dei campi*:

Rosso Malpelo

-Lettura integrale de *I Malavoglia*, con particolare riferimento ai seguenti brani antologizzati:

I vinti e la fiumana del progresso, *Prefazione*

Il mondo arcaico e l'irruzione della storia

I Malavoglia e la comunità di villaggio: valori ideali e interesse economico

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno

-dalle *Novelle rusticane*:

La roba

-da *Mastro-don Gesualdo*:

La morte di mastro-don Gesualdo

3. L'anima multiforme e contraddittoria del Decadentismo

3.1. Introduzione al Decadentismo

3.2. Simbolismo ed Estetismo

3.3. Gabriele d'Annunzio: l'esteta e il vate

3.4. Giovanni Pascoli: poeta inquieto e straordinario sperimentatore

I fiori del male di C. Baudelaire, il poeta “controcorrente”, precursore del Decadentismo.

Il significato del termine “decadentismo” in senso generale e in senso ristretto; la nascita del movimento decadente e il sentimento della crisi; il mistero e le “corrispondenze”; la scoperta dell’inconscio; l’irrazionale e gli strumenti del conoscere; i poeti maudits e il simbolismo: linguaggio analogico e sinestesia; la vita come opera d’arte: la figura dell’esteta.

G. d’Annunzio: *Il piacere* e l’estetismo: una risposta ideologica alla crisi del ruolo dell’intellettuale; la fase della “bontà”; d’Annunzio e Nietzsche: la fase superomistica con particolare riferimento ai romanzi *Le vergini delle rocce* (“manifesto politico” del superuomo) e *Il fuoco* (“manifesto artistico” del superuomo); la direzione e i caratteri del romanzo dannunziano; la fase “notturna”; le *Laudi del cielo del mare della terra e degli eroi*: il progetto dell’opera e il lirismo di *Alcyone*, il libro in versi della natura.

G. Pascoli: la crisi della matrice positivista e il simbolismo pascoliano; la poetica del “fanciullino” e la poesia “pura”; l’ideologia politica; la mitizzazione del piccolo proprietario rurale; *Myricae*: il significato del titolo, precisione lessicale e impressionismo, la vista del “fanciullino”, il tema agreste, il tema della morte e il tema del nido; la piena maturità dei *Poemetti* e dei *Canti di Castelvecchio*; le soluzioni formali e il fonosimbolismo; il nazionalismo pascoliano: *La grande Proletaria si è mossa*.

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*:

Corrispondenze

L’albatro

Gabriele D’Annunzio:

-da *Il piacere*:

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

-da *Le vergini delle rocce, libro I*

Il programma politico del superuomo

-dalle *Laudi, Alcyone*:

La sera fiesolana

La pioggia nel pineto

-dal *Notturmo*:

La prosa notturna

Giovanni Pascoli, da *Il fanciullino* :

Una poetica decadente

-da *Myrica*:

X Agosto

L'assiuolo

Temporale

Novembre

Il lampo

-dai *Poemetti*:

Italy (IV-V-VI-VII-VIII)

-dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

4. La crisi dell'Io: le vie del romanzo e del teatro

4.1. Luigi Pirandello: la vita come messinscena

4.2. Italo Svevo: l'autoanalisi di un comune borghese

L. Pirandello: dalla scoperta della relatività alla scomposizione della personalità; il contrasto fra vita e forma; la poetica dell'umorismo e *Il fu Mattia Pascal*; le grandi tematiche pirandelliane: la società "trappola", l'identità impossibile, l'uomo "forestiere della vita", la fuga nell'irrazionale; le *Maschere nude*; il "metateatro"; *Uno, nessuno e centomila*: "la vita non conclude".

I. Svevo: la formazione culturale; la lezione di Darwin e di Schopenhauer; l'incontro con la psicoanalisi; i romanzi di Svevo a confronto: il tema dell'inettitudine ne *Una vita* ("Il fallimentare tentativo di una scalata sociale"), *Senilità* (Un "quadrilatero perfetto" di personaggi) e *La coscienza di Zenò* ("La dissoluzione della struttura lineare del romanzo"); la percezione del dolore e il binomio "salute-malattia"; l'ironia e la consapevolezza della malattia.

Luigi Pirandello, da *L'umorismo*:

Un'arte che scompone il reale

-dalle *Novelle per un anno*:

Il treno ha fischiato

-da *Il fu Mattia Pascal*:

La costruzione della nuova identità e la sua crisi

Lo strappo nel cielo di carta e la lanterinosofia

Non saprei proprio dire ch'io mi sia

-da *Uno, nessuno e centomila*:

Nessun nome

-da *Sei personaggi in cerca d'autore*
La rappresentazione teatrale tradisce il
personaggio

Italo Svevo:

- Lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno*

5. Dal “vate” al “saltimbanco-girovago”: una nuova poesia

5.1. Il Crepuscolarismo

5.2. Le Avanguardie storiche: il Futurismo italiano

5.3. Giuseppe Ungaretti: il mistero della parola

5.4. Umberto Saba: l'autobiografia della coscienza

5.5. Eugenio Montale: male di vivere e barlumi di salvezza

Il Crepuscolarismo: il ripiegamento su poetiche intimiste e la crisi del ruolo del poeta; il rinnovamento stilistico.

Il Futurismo italiano: rifiuto del passato e ansia di modernità; le innovazioni formali.

Giuseppe Ungaretti: il pessimismo e la speranza di “un uomo di pena”; il valore della poesia: la riconciliazione del vero e del mistero. *L'allegria*: una ferma volontà di vivere, malgrado tutto, e un sentimento di autentica fratellanza con gli uomini. La novità del “secondo” Ungaretti.

Umberto Saba: la scelta antinovecentesca di Saba; la “poesia onesta”; psicoanalisi e poesia: la condizione del “nato in due scisso”; i temi del *Canzoniere*; la Trieste di Svevo, Joyce e Saba (crocevia di culture e lingue diverse).

Eugenio Montale: la condizione di *outcast* (la razza di chi rimane a terra); *Ossi di seppia* fra consapevolezza del dolore e barlumi di salvezza; una conoscenza tutta al negativo nel *polveroso prato* dell'esistenza; scelte formali e sviluppi tematici; il correlativo oggettivo.

Guido Gozzano, dai *Colloqui*:

-*La Signorina Felicita ovvero la felicità* (strofe 1 e 3)

Filippo Tommaso Marinetti:

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

-da *Zang tumb tuuum*:

Bombardamento

Giuseppe Ungaretti, da *L'allegria*

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

I fiumi

San Martino del Carso

Mattina

Soldati

Girovago

-da *Sentimento del tempo:*

Di luglio

-da *Il dolore:*

Non gridate più

U. Saba, dal *Canzoniere:*

La capra

Trieste

Città vecchia

Amai

E. Montale: da *Ossi di seppia:*

I limoni

Non chiederci la parola

Merigiare pallido e assorto

Spesso il male di vivere ho incontrato

-da *Le occasioni:*

Non recidere, forbice, quel volto

-da *La bufera e altro:*

L'anguilla

-da *Satura:*

Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale

6. Una cultura per l'Italia repubblicana

6.1. Il Neorealismo (concetti-chiave del movimento)

6.2. I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*: “Arrivare a non aver più paura, questa è la meta ultima dell'uomo” (Fiaba e storia, capp. IV e VI)

6.3. P. Levi, *Se questo è un uomo*: “Meditate che questo è stato” (lettura integrale del romanzo)

6.4. C. Pavese, *La casa in collina*: “Nessuno sarà fuori dalla guerra” (lettura integrale del romanzo)

7. Dante Alighieri: Divina Commedia, Paradiso

7.1. Introduzione al *Paradiso*

7.2. Lettura, parafrasi, commento dei *Canti* I, II (sintesi), III, VI, XI, XV (sintesi), XVI (sintesi), XVII, XXI, XXXIII.

8. Strumenti di analisi testuale e produzione scritta

8.1. Produzioni scritte articolate secondo le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato: analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (tipologia A); analisi e produzione di un testo argomentativo (tipologia B); riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (tipologia C).

LINGUA E CULTURA LATINA

Docente: Cinzia Marcucci

Profilo della classe

Ho seguito gli alunni a partire dalla classe quarta.

All'inizio del nostro percorso, diversi studenti apparivano dispersivi nel loro modo di proporsi nei confronti dell'attività didattica, non sempre collaborativi e, talora, inclini alla polemica. Alcuni alunni erano piuttosto demotivati allo studio delle mie due materie e carenti nel metodo di studio, non del tutto adeguato ad una classe quarta di un percorso liceale. Ho profuso, pertanto, molte energie per cercare di promuovere una maggiore partecipazione al dialogo educativo e destare un interesse tale da indurli ad una applicazione più costante allo studio delle discipline umanistiche. Il percorso formativo è stato dunque faticoso e non scevro di difficoltà.

Nel corrente anno scolastico, ho riscontrato nei miei studenti un crescente interesse e una maggiore attenzione, pertanto posso affermare di aver colto, verificandoli, incoraggianti segnali di miglioramento, sebbene tutte le problematiche legate alla situazione di partenza che ho cercato di

delineare non siano state del tutto superate.

La classe ha conseguito diversificati livelli di conoscenze, competenze, abilità. Alcuni studenti denotano di aver acquisito una buona conoscenza delle strutture morfo-sintattiche della lingua, sono capaci di affrontare la lettura e la comprensione dei testi letterari, nonché di contestualizzare gli autori e di operare opportuni collegamenti fra gli argomenti studiati e tematiche ricorrenti anche nella letteratura italiana. Il livello della loro preparazione risulta, pertanto, mediamente buono. Un secondo gruppo manifesta ancora conoscenze grammaticali incerte e una debole competenza traduttiva. L'impegno di questi studenti si è concentrato principalmente sullo studio dei contenuti storico-letterari e, in modo più superficiale, dei brani analizzati in classe. Il loro profitto è nel complesso discreto o sufficiente. In alcuni allievi, infine, permane una certa difficoltà ad individuare snodi tematici ed interpretativi nel panorama della cultura latina: ciò è riconducibile a un approccio allo studio non ancora pienamente maturo, piuttosto incostante e superficiale; si rilevano, altresì, deboli sia la competenza traduttiva sia le conoscenze grammaticali.

Obiettivi conseguiti dalla classe

Pur a livelli diversificati, sono state complessivamente raggiunte le seguenti competenze individuate in fase di programmazione:

- Leggere e comprendere un testo d'autore
- Interpretare i passi degli autori latini studiati in un'ottica di traduzione e di contestualizzazione
- Rilevare i tratti di alterità e continuità della lingua e cultura latina rispetto alla lingua italiana

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda la parte linguistica ho proposto il ripasso della sintassi dei casi, della sintassi del verbo e della sintassi del periodo attraverso l'esercizio di traduzione dei brani di autore. La lettura dei testi in traduzione italiana è stata affiancata infatti da quella in lingua, punto di partenza irrinunciabile per acquisire una conoscenza degli autori del mondo classico non semplicemente manualistica. Ogni testo tradotto è stato analizzato nelle sue componenti tematiche e linguistiche ed è stato inserito nell'ambito della produzione dello scrittore, con attenzione al genere. Nel corso di questa conoscenza, sono stati illustrati i principali problemi critici ed interpretativi emersi dalla lettura dei brani. Sebbene sia stata privilegiata la lezione frontale per l'inquadramento degli autori, è stata sollecitata la partecipazione diretta dei discenti mediante esercizi di traduzione autonoma, per

favorire la conoscenza diretta degli autori oggetto di studio e per ravvivare le conoscenze morfo-sintattiche della lingua, e riflessione critica su importanti tematiche di ordine storico-letterario, in una prospettiva anche interdisciplinare, per coglierne la risonanza in un'accezione più ampia e per rilevarne i tratti di alterità e continuità.

Il libro di testo si è configurato come una risorsa importante per favorire l'approfondimento dei contenuti disciplinari.

Indicativamente i tempi di svolgimento del programma sono stati i seguenti:

Settembre-Ottobre-Novembre-Dicembre: Fedro, Lucio Anneo Seneca, Lucano

Gennaio-Febbraio: Petronio, Marziale

Marzo-Aprile: Quintiliano, Tacito

Maggio: Giovenale, Plinio il Giovane, Apuleio.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati i libri in adozione: G. Garbarino, *Luminis orae*, vol. 3 (*Dalla prima Età imperiale ai Regni romano-barbarici*), Paravia; V. Tantucci, A. Roncoroni, P. Cappelletto, G. Galeotto, E. Sada, *Laboratorio 2+Teoria*, Poseidonia Scuola.

Gli allievi si sono avvalsi anche di materiali elaborati dalla docente e di mezzi multimediali per l'approfondimento di alcuni snodi concettuali.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state garantite due verifiche orali e due verifiche scritte. Strumenti valutativi della verifica orale sono stati le discussioni guidate, i colloqui orali, le interrogazioni, le osservazioni *in itinere* sui contenuti del programma svolto. La verifica scritta si è basata su traduzione e commento di brani di autore, prove strutturate, questionari a risposta aperta sui contenuti e gli aspetti linguistici dei passi studiati in lingua, trattazione sintetica di argomenti letterari. Per quanto concerne i criteri di valutazione, si rimanda alle griglie approvate dal Dipartimento di Lettere.

In sintesi si evidenziano i seguenti parametri per la determinazione dei livelli di profitto.

Prova scritta-Livello di sufficienza:

- a. comprensione del significato generale del testo, nonostante la presenza di qualche inesattezza di ordine morfologico e di qualche indecisione nella scelta lessicale;
- b. conoscenza storico-letteraria e analisi contestuale essenziale, abbastanza completa e precisa.

- Elementi per una valutazione superiore:

- a. assenza di errori nella decodificazione morfo-sintattica del brano, scelta lessicale appropriata e rispettosa del genere a cui il testo appartiene e dello stile dell'autore tradotto;
- b. conoscenza storico-letteraria e analisi contestuale complete, precise, articolate e approfondite.

Prova orale-Livello di sufficienza:

- a. competenze accettabili nella traduzione, analisi e interpretazione del testo proposto;
- b. conoscenza adeguata degli argomenti storico-letterari.

- Elementi per una valutazione superiore:

- a. competenze sicure nella traduzione, analisi e interpretazione del testo proposto;
- b. conoscenze approfondite degli argomenti storico-letterari, correttezza espositiva, capacità di formulare un discorso critico autonomo.

Nella valutazione complessiva degli allievi si è tenuto conto dei seguenti aspetti:

- raggiungimento degli obiettivi specifici della disciplina;
- rendimento dell'alunno con particolare attenzione alle migliori competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza;
- frequenza, serietà e impegno nel lavoro svolto, interesse dimostrato nella partecipazione e negli interventi durante la lezione.

Contenuti disciplinari

Degli autori elencati sono stati affrontati le vicende biografiche, il pensiero, la poetica, la composizione delle opere con particolare attenzione anche al contesto storico di riferimento. Dei brani proposti in lingua (contrassegnati con grassetto) sono stati condotti la lettura, la traduzione, l'analisi stilistica e il commento; dei passi letti in traduzione sono stati richiesti il riassunto e il commento orali.

1. La riflessione sulla lingua

1.1. Ripresa della sintassi dei casi, del verbo e del periodo mediante l'esercizio di traduzione (analisi dei costrutti sintattici presenti nei passi d'autore tradotti)

1.2. Traduzione di passi d'autore

2. L'età Giulio-Claudia

2.1. La favola: Fedro

2.2. Lucio Anneo Seneca

2.3. L'epica: Lucano

2.4. Petronio

Fedro: la vita e la cronologia dell'opera; il modello e il genere “favola”; i contenuti e le caratteristiche dell'opera.

Il mondo degli animali:

Il lupo e l'agnello (*Fabulae* I, 1)

La volpe e l'uva (*Fabulae* IV, 3)

Il mondo degli uomini:

Un aneddoto storico: Tiberio e lo schiavo zelante (*Fabulae* II, 5)

La novella della vedova e del soldato (*Appendix Perottina*, 13)

I difetti degli uomini (*Fabulae* IV, 10)

Lucio Anneo Seneca: la vita; i *Dialogi* (caratteristiche, dialoghi di impianto consolatorio, dialoghi-trattati, temi); i *Trattati* (*De clementia*, *De beneficiis*, *Naturales quaestiones*); le *Epistulae morales ad Lucilium*; lo stile della prosa senecana; le *Tragedie*; l'*Apokolokyntosis*.

Il valore del tempo e il significato dell'esistenza:

E' davvero breve il tempo della vita? (*De brevitae vitae*, 1; 2, 1-4)

L'esame di coscienza (*De ira* III, 36, 1-4)

Il rapporto con il potere

La clemenza (*De clementia* I, 1-4)

Il saggio di fronte alle avversità della vita

Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie? (*De providentia* 2, 1-2)

L'attualità dei classici

La patria è il mondo (*Consolatio ad Helviam matrem* 7, 3-5)

Il sapiente e gli altri uomini: uno sguardo nuovo sulla schiavitù

Come devono essere trattati gli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 1-4; **in lingua**)

Gli umili compiti degli schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 5-9; **in lingua**)

I veri schiavi (*Epistulae ad Lucilium*, 47, 10-13; **in lingua**)

De tranquillitate animi:

Malato e paziente: sintomi e diagnosi (1, 1-2; 16-18; 2, 1-4)

La partecipazione alla vita politica: resistere o cedere le armi? (4)

La vita mondana e l'inutile affannarsi degli uomini (12)

Gli inquieti (2, 6-11 *in lingua*)

I rimedi per lenire l'inquietudine (2, 12-15 *in lingua*)

La terapia (17, 4-8 *in lingua*).

Ivano Dionigi, *Quando la vita ti viene a trovare: Lucrezio, Seneca e noi (passim)*

Lucano: la vita; il *Bellum civile* (le fonti e il contenuto); le caratteristiche dell'*epos* di Lucano; ideologia e rapporti con l'*epos* virgiliano; i personaggi del *Bellum civile*; il linguaggio poetico.

Una scena di necromanzia (*Bellum civile* VI, vv. 719-735; 750-808)

I ritratti di Pompeo e di Cesare (*Bellum civile* I, vv.129-157).

Il discorso di Catone (*Bellum civile* II, vv.284-325)

Petronio: la questione dell'autore del *Satyricon*; il contenuto dell'opera; la questione del genere letterario.

Lo stile di Petronio: Trimalchione fa sfoggio di cultura (*Satyricon* 50, 3-7)

La cena di Trimalchione: il trionfo del realismo petroniano:

L'ingresso di Trimalchione (*Satyricon* 32-34)

Presentazione dei padroni di casa (*Satyricon* 37, 1 - 38, 5; *in lingua*)

Il lupo mannaro (*Satyricon* 61, 6-62; *in lingua*)

Lettura critica: E. Auerbach, *Limiti del realismo petroniano* ("Mimesis", *Il realismo nella letteratura occidentale*, trad. it., vol. I, Einaudi, Torino 2000, pp.36-38)

3. La poesia e la prosa nell'età dei Flavi

3.1. L'epigramma: Marziale

3.2. Quintiliano

Marziale: la vita e la cronologia delle opere; la poetica; gli *Epigrammata* (precedenti letterari e tecnica compositiva); il filone comico-realistico e gli altri filoni; forma e lingua.

La rappresentazione comica della realtà:

Matrimonio di interesse (*Epigrammata* I,10)

Il ricco sempre avaro (*Epigrammata* I, 103)

Fabulla (*Epigrammata* VIII, 79)

Il console cliente (*Epigrammata* X, 10 *in lingua*)

Il mondo personale e degli affetti:

La bellezza di Bilbili (*Epigrammata* XII, 18 *in lingua*)

Quintiliano: la vita e la cronologia dell'opera; l'*Institutio oratoria*; la decadenza dell'oratoria.

Il percorso formativo dell'oratore:

Retorica e filosofia nella formazione del perfetto oratore (*Institutio oratoria, prooemium*, 9-12)

L'intervallo e il gioco (*Institutio oratoria* I, 3, 8-12)

4. L'età di Traiano e di Adriano

4.1. La satira: Giovenale

4.2. Oratoria ed epistolografia: Plinio il Giovane

4.3. Tacito

Giovenale: la vita e la cronologia delle opere; la poetica; le satire dell'*indignatio*; forma e stile delle satire.

L'invettiva contro le donne (*Satira* VI, vv. 231-241; 246-267; 434-456)

Plinio il Giovane: la vita, *Panegirico*, *Epistularum libri X*.

L'eruzione del Vesuvio e la morte di Plinio il Vecchio (*Epistulae* VI 16)

Tacito: la vita e la carriera politica; l'*Agricola*; la *Germania*; il *Dialogus de oratoribus*; le opere storiche (le *Historiae*; gli *Annales*); la concezione storiografica di Tacito; la lingua e lo stile.

Denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro (*Agricola* 30)

I confini della Germania (*Germania*, 1 *in lingua*)

Caratteri fisici e morali dei Germani (*Germania*, 4 *in lingua*)

Approfondimento: Hitler e il *Codex Aesinas*

Il programma dello storico:

Il proemio degli *Annales*: *sine ira et studio* (*Annales* I, 1)

Il principato di Nerone

L'incendio di Roma (*Annales* XV, 38 *in lingua*)

Il ritorno di Nerone nella capitale in preda alle fiamme (*Annales* XV, 39 *in lingua*)

La persecuzione contro i cristiani (*Annales* XV, 44 *in lingua*)

Approfondimento: Tacito e i cristiani (in fotocopia)

5. Dall'età degli Antonini alla crisi del III secolo

5.1. Apuleio

La vita; il *De magia*; i *Florida*, le *Metamorfosi*.

Il significato delle vicende di Lucio (*Metamorfosi* XI, 13-15)

La fabula di Amore e Psiche (*Metamorfosi* IV, 28-31; V, 22-23; VI, 20-24)

Educazione civica

Argomento: **Il conflitto e lo stereotipo del diverso**

Obiettivi e competenze interdisciplinari:

Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole

Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari

Comprensione della realtà

Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui si vive

Capacità di immaginazione del futuro

Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda

Comprensione del valore individuale all'interno della comunità

Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani

Capacità di confronto e di dibattito costruttivo

Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza

Rispetto del diverso

Metodologie e materiale didattico: lezione frontale e dialogata, letture e approfondimenti personali, sussidi audiovisivi, materiale fornito dalla docente.

Tipologia della verifica e valutazione: verifica scritta. Relativamente ai criteri di valutazione, si rimanda alle griglie di valutazione di Istituto.

Contenuti:

Tacito, *Agricola*, 30, 1-5: denuncia dell'imperialismo romano nel discorso di un capo barbaro

Tacito, *Historiae* IV 73-74: il punto di vista dei Romani sull'imperialismo

Michela Mariotti, *La romanizzazione dell'Impero, una globalizzazione ante litteram* (online “Aula di Lettere. Percorsi nel mondo umanistico”, 26 Febbraio 2018)

Tacito, *Germania*, 1: i confini della Germania

Tacito, *Germania*, 4: caratteri fisici e morali dei Germani

Il determinismo ambientale di Tacito

La variante filologica *quamquam* e la strumentalizzazione nazista della *Germania* di Tacito: il *Codex Aesinas*

Primo Levi, *Se questo è un uomo*: l'arrivo nel lager

Liliana Segre, *Leggendo Primo Levi capii il mio dolore* (“Corriere della Sera”, 4 Settembre 2022).

LINGUA E CULTURA INGLESE

Docente: Romina Di Renzo

Profilo della classe

Ho seguito la classe per tutto il quinquennio del liceo, consolidando con i ragazzi una relazione via via sempre più collaborativa e costruttiva. All’inizio del triennio molti dimostravano scarso interesse per lo studio della letteratura e trovavano difficoltà a comprendere ed analizzare testi letterari in lingua inglese, tuttavia nel corso degli anni si è registrato un percorso di crescita, la maggior parte della classe è maturata nell’interesse e nella partecipazione ed è migliorata nelle capacità di affrontare e di apprezzare i contenuti di cultura e letteratura proposti. In questo ultimo anno, un gruppo ha dimostrato di aver acquisito un metodo di studio sistematico e sicuro e si distingue per aver raggiunto una buona padronanza degli strumenti linguistici e per saper organizzare e rielaborare i contenuti in modo autonomo e personale. Una fascia intermedia, lavorando in maniera piuttosto costante, ha raggiunto una preparazione discreta, mentre un gruppo ha continuato a dimostrare un atteggiamento piuttosto indolente nei confronti dello studio della disciplina, applicandosi in maniera discontinua e con un livello di approfondimento non sempre adeguato alle richieste dell’ultimo anno del liceo.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del triennio del liceo l’alunno sviluppa e consolida le sue competenze linguistico-comunicative, fino ad arrivare al livello B2/B2+ del Quadro Comune di Riferimento per le lingue e approfondisce le conoscenze sull’universo storico-culturale e letterario relativo alla lingua straniera. In questa classe due alunne si sono distinte, superando l’esame Cambridge per la certificazione di

livello C1. Il resto della classe, pur non avendo sostenuto esami di certificazione linguistica, si attesta su un livello di competenza B2/B2+, fanno eccezione pochi studenti che, non avendo del tutto colmato le lacune pregresse, presentano ancora qualche fragilità linguistica nell'espressione orale e nella produzione scritta. Lo studio della letteratura ha avuto come finalità lo sviluppo di una competenza comunicativa adeguata all'analisi e al commento degli argomenti trattati, lo sviluppo di competenze culturali attraverso la comprensione di testi letterari e del patrimonio culturale in essi espresso e lo sviluppo di capacità di ragionamento, interpretazione e pensiero critico. Un buon numero di studenti è in grado di affrontare con una certa sicurezza l'analisi di testi letterari e argomentativi e sa interpretare le tematiche, anche fornendo qualche spunto personale, mentre l'altra parte della classe, pur evidenziando delle difficoltà nel formulare un giudizio critico, dimostra di sapersi orientare in modo autonomo nei contenuti proposti. Nel complesso quindi, seppur con risultati differenziati, le competenze stabilite in fase di programmazione sono state raggiunte da tutti gli studenti.

Metodologie didattiche

Sono state adottate varie metodologie didattiche, per venire incontro ai diversi stili di apprendimento degli studenti e per sviluppare le quattro abilità linguistiche di comprensione e produzione scritta e orale: lezione frontale e dialogata e spiegazioni frontali con utilizzo di strumenti audio-visivi, discussioni aperte a tutto il gruppo classe, dibattiti, lavori a coppie e in gruppo, anche con realizzazione di prodotti multimediali, lavoro individuale, sia in classe che a casa, correzione dei compiti individuale e collettiva.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Le lezioni si sono svolte nell'aula di classe, facendo spesso uso del monitor interattivo multimediale di cui l'aula è dotata. Oltre al libro di testo "Time Machines Concise Plus", DEA Scuola – Black Cat Editori con i suoi contenuti digitali, sono stati utilizzati materiali audio e video e presentazioni multimediali a supporto delle spiegazioni. Altro materiale integrativo e di approfondimento è stato fornito in fotocopia o condiviso sulla classe virtuale Google Classroom. Gli studenti hanno svolto ricerche in rete e predisposto presentazioni condivise con la classe.

Nel mese di novembre la classe ha partecipato allo spettacolo teatrale in lingua inglese "Animal Farm", tratto dall'omonimo romanzo di George Orwell, interpretato dalla compagnia Palketto Stage, al Teatro Politeama di Prato.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Sono state svolte verifiche formative e sommative. Le prime sono state costituite da: valutazione degli interventi durante le lezioni e correzione dei compiti svolti a casa, fornendo giudizi ed indicazioni per guidare gli alunni e renderli consapevoli del loro percorso formativo. Per quanto riguarda le verifiche sommative, nel primo trimestre sono state svolte due prove scritte e una orale, mentre nel secondo pentamestre sono state svolte due prove scritte e due prove orali. Le verifiche scritte sono state strutturate sotto forma di domande aperte sulle principali tematiche delle opere studiate, oppure come analisi di un testo argomentativo o di un testo letterario di un autore affrontato in classe, di cui si chiedeva: comprensione globale e dettagliata, analisi degli elementi formali e stilistici, interpretazione, contestualizzazione del testo nel quadro storico-culturale di riferimento o collegamento delle questioni trattate con temi di attualità. Le verifiche orali si sono basate sull'analisi, l'interpretazione e la contestualizzazione di testi letterari affrontati in classe. Nell'ultima verifica dell'anno, strutturata in modo simile alla prova orale dell'esame di Stato, è stato chiesto agli studenti di elaborare un proprio ragionamento e un proprio commento, a partire dall'analisi di un'immagine o di una citazione, facendo riferimento a testi, correnti letterarie ed autori studiati.

Nella valutazione si è tenuto conto dell'impegno e della costanza nelle varie attività e dei progressi personali. Nella produzione scritta e orale i criteri di valutazione sono stati:

- pertinenza, correttezza, ricchezza ed originalità dei contenuti
- fluidità, organizzazione logica, correttezza morfosintattica e varietà lessicale nella forma
- capacità di approfondimento, sintesi, rielaborazione dei concetti in modo critico e personale.

Contenuti

Dal libro di testo *Time Machines Concise Plus*, DeA Scuola – Black Cat e altro materiale fornito dall'insegnante in fotocopia o condiviso sulla Classroom virtuale:

The Romantic Age

History and culture:

English Enlightenment: review. An Age of revolutions: a time of change, the American declaration of independence, the Industrial Revolution, The effects of the French Revolution and the Napoleonic Wars in Britain, riots and reforms. Origins of the term "Romantic", Neoclassicism vs. Romanticism.

Literature and genres:

Romantic visions of nature: Turner and Constable, Edmund Burke and the sublime.

Romantic poetry – a new sensibility, imagination, the figure of the child, the importance of the individual. The cult of exotic.

The Gothic novel – main features.

Authors and texts:

Mary Shelley: *Frankenstein, or The Modern Prometheus* - origin of the novel, the influence of science, philosophical and literary influences, the myth of Prometheus and the overreacher, the monster as an outcast and as Rousseau's natural man, narrative structure, plot and themes. Analysis of the extracts “The creation of the monster” and “What was I?”

William Blake: *Songs of Innocence* and *Songs of Experience*, complementary opposites, symbolism. Analysis of the poems *London* – *The Lamb* – *The Tyger*

William Wordsworth: *The Preface to Lyrical Ballads*: a poetic manifesto, Wordsworth's vision of nature. Analysis of the poems *Daffodils* and *Composed upon Westminster Bridge*.

Samuel Taylor Coleridge: *The Rime of the Ancient Mariner* – summary of the story, stylistic features, interpretations, analysis of the extracts “There was a ship”, “The ice was all around”, “A sadder and wiser man”.

The Victorian Age

History and culture:

The growth of industrial cities, international trade, managing the empire, pressure for reforms and the Chartist movement, the Corn Laws and the Poor Law, Gladstone and Disraeli. A double faced society: the Great Exhibition, the workhouses, the Victorian compromise. Social Darwinism. The United States: birth of a nation, the American Civil War.

Literature and genres:

The Victorian Novel – main features

The Aesthetic movement

Authors and texts:

Charles Dickens: life and main works - characters - didactic aim – humor, sentimentalism and criticism, style. *Hard Times*: plot, themes, style, Dickens’s critique of Utilitarianism, analysis of the extracts “A man of realities” and vision of the same episode from the BBC film *Hard Times* (1994), analysis of the extract “Coketown”. *Oliver Twist* – plot and themes, analysis of the extract “Oliver wants some more” and vision of the same scene from the movie “Oliver Twist” (2005) directed by Roman Polanski.

Comparing perspectives Dickens and Verga: child labour. Analysis and comparison between the description of Jo from *Bleak House* by Dickens and Rosso Malpelo by Verga.

Oscar Wilde: *The picture of Dorian Gray* – the preface, the role of art, plot of the novel, appearance and reality, beauty and truth, analysis of the extract “I would give my soul for that!”

The Modern Age

History and culture:

The first decades of the 20th century. Imperial rivalry. World War I. The Russian Revolution. The cost of war and the desire for peace. The Great Depression. World War II.

The age of anxiety: crisis of certainties, Freud's influence, Einstein's theory of relativity, Bergson's distinction between historical and psychological time.

Literature and genres:

The War Poets: propaganda posters and recruitment, ideas of virtuous self sacrifice and patriotism, life in the trenches.

The Modern novel vs. the Victorian novel: the new role of the novelist, a different use of time, experimenting with new narrative techniques.

The dystopian novel: main features.

Modernism and American Fiction

Authors and texts:

Rupert Brooke's life, analysis of the poem *The Soldier*.

Wilfred Owen's life, analysis of the poem *Dulce et Decorum Est*.

James Joyce: *Dubliners*: structure and setting, characters, realism and symbolism, style, paralysis and epiphany. Analysis of the short story *Eveline* and of the last part of the short story *The Dead*.

Ulysses: plot, setting, themes, style, relation to the Odyssey, the mythical method, analysis of the extract “The funeral”.

Aldous Huxley: life and works. *Brave New World*: plot, dystopian elements, freedom vs. happiness, analysis of the extract “What man has joined, nature is powerless to put asunder”.

George Orwell as a committed writer against social injustice and political oppression, life and works. *Nineteen Eighty-Four*: novel read by the students during the summer (original version). Analysis of the extract "Big Brother is watching you", dystopian features, mass-media propaganda, surveillance. Similarities with today's society: article “The Society of the Spectacle” by Guy Debord, online article “The troubling influence algorithms have on how we make decisions” from the website www.theneweconomy.com, Privacy and social media (photocopy). *Animal farm*: plot, characters, political allegory. Analysis of the extracts "All animals are comrades" and “More equal than the others”.

Francis Scott Fitzgerald – *The Great Gatsby*: plot, themes and style, analysis of the extract “Death of a dream”.

The Present Age

History and culture: The post-war years in Britain and in the USA.

Literature and genres: The Beat Generation

Authors and texts:

Musical “Across the Universe” by Julie Taymor (2007)

Jack Kerouac – life and literary production. *On the road*: the story, features and themes, analysis of the extract “We moved!”

Educazione Civica

Science and ethics

- The ethics issue: the biggest moral dilemmas in science.

- Science and ethics in literature: “Frankenstein” by Mary Shelley and “Brave New World” by Aldous Huxley

- Ricerca, lavoro di gruppo e dibattito sui seguenti argomenti:

- Cloning
- Genetically modified organisms
- Should we be worried about the rise of artificial intelligence?

STORIA

Docente: Marco Messeri

Profilo della classe

La classe è stata seguita dal docente solo nell'ultimo anno. Si è dimostrata molto interessata alle tematiche della materia, così come lo era stata con l'insegnante precedente. L'impegno nello studio è stato buono: un'ampia parte della classe ha raggiunto sempre livelli di profitto alti; la parte rimanente ha comunque lavorato con impegno costante ed è riuscita a ottenere un profitto sufficiente o discreto.

Obiettivi raggiunti dalla classe

CONOSCENZE

Conoscere:

- eventi e concetti che permettono la ricostruzione di un contesto;
- lo sviluppo di processi e tendenze.

COMPETENZE

Sapere:

- utilizzare in modo autonomo, con chiarezza e consapevolezza la terminologia storica;
- leggere e costruire tavole sinottiche, grafici, tabelle relative a percorsi autonomamente elaborati;
- saper confrontare documenti diversi.

CAPACITÀ

Saper:

- cogliere ed esporre sistemando in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze per ricostruire un contesto storico;
- contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari eventi, figure, processi;
- effettuare autonomamente confronti motivati e stabilire relazioni tra eventi, figure, processi anche nel lungo periodo;
- effettuare sintesi efficaci di tematiche e problematiche trasversali;
- confrontare interpretazioni diverse;
- proporre proprie valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore;
- attualizzare le problematiche relative alle istituzioni ai fini di una maturazione del proprio senso civico.

Tali obiettivi si possono considerare raggiunti in misura più che significativa.

Metodologie didattiche

Tra gli strumenti didattici è stato privilegiato il metodo della lezione frontale, ma esso è stato integrato anche da momenti di discussione collettiva.

I programmi didattici sono stati messi a punto tenendo conto delle esigenze della collaborazione interdisciplinare e dell'opportunità didattica di approfondire le aree tematiche per le quali la classe aveva mostrato negli anni passati di recepire con maggiore interesse le sollecitazioni provenienti dallo studio.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libro di testo: A. Giardina, G. Sabbatucci, V. Vidotto, I mondi della storia, voll. II-III, Laterza. Le lezioni si sono svolte nell'abitual spazio della classe.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia di tipo formativo sia di tipo sommativo, e hanno mirato a valutare in particolare la comprensione della domanda, la coerenza della risposta, la conoscenza

dell'argomento, la chiarezza espositiva, la capacità di stabilire relazioni tra le discipline.
Le verifiche sommative sono state effettuate per mezzo di interrogazioni orali e di test scritti.

Contenuti

Verso la società di massa: Società di massa e ideologia. I partiti socialisti e le eresie del socialismo. I cattolici e la Rerum Novarum. La nuova destra nazionalista. L'antisemitismo e la nascita del sionismo.

La Grande guerra e le sue eredità: La Prima guerra mondiale. I trattati di pace. La Rivoluzione russa. La Repubblica di Weimar. La Francia e il Regno Unito tra Prima e Seconda guerra mondiale. Gli USA negli anni venti. La crisi post-bellica del sistema monetario internazionale. Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo.

Economia, società e politica negli anni trenta: La Grande depressione negli USA e in Europa: fatti e teorie. Il New Deal americano. Le teorie economiche di Keynes. Un bilancio del New Deal: questioni aperte. Il concetto di totalitarismo: questioni e dibattiti. Il regime fascista in Italia. La politica economica del fascismo. L'imperialismo fascista. L'Italia antifascista. L'Unione sovietica staliniana. La fine della Repubblica di Weimar e il Terzo Reich. La Guerra civile spagnola. Cina e Giappone tra Prima e Seconda guerra mondiale.

La Seconda guerra mondiale: L'aggressiva strategia internazionale di Hitler. La Seconda guerra mondiale. La Shoah e il terrore politico durante la Seconda guerra mondiale. Il crollo del regime fascista, la Resistenza e la formazione della repubblica. La conferenza di pace di Parigi e la conferenza di Bretton Woods.

La Guerra fredda: La costruzione del blocco orientale. Il 1948. La Guerra civile cinese e la Guerra di Corea. Il Patto di Varsavia e la rivoluzione ungherese. La Rivoluzione cubana. La crisi berlinese del 1961. La crisi dei missili a Cuba. L'invasione della Cecoslovacchia. La Guerra del Vietnam.

FILOSOFIA

Docente: Marco Messeri

Profilo della classe

La classe è stata seguita dal docente solo nell'ultimo anno. Si è dimostrata molto interessata alle tematiche della materia, così come lo era stata con l'insegnante precedente. L'impegno nello studio è stato buono: un'ampia parte della classe ha raggiunto sempre livelli di profitto alti; la parte rimanente ha comunque lavorato con impegno costante ed è riuscita a ottenere un profitto sufficiente o discreto.

Obiettivi disciplinari raggiunti dalla classe

CONOSCENZE

Conoscere:

- i contenuti relativi al programma previsto;
- le problematiche dibattute e le diverse soluzioni proposte.

COMPETENZE

Saper:

- utilizzare in modo autonomo, con chiarezza e consapevolezza la terminologia filosofica;
- leggere e costruire mappe concettuali relative a percorsi autonomamente elaborati;
- cogliere la struttura argomentativa di un testo.

CAPACITÀ

- esporre sistemando in modo autonomo e rigoroso le proprie conoscenze teoriche, attraverso un'argomentazione coerente;

- contestualizzare motivatamente e con riferimenti pluridisciplinari le diverse risposte date nel corso della storia del pensiero agli stessi problemi;
- affrontare una tematica in modo diacronico;
- proporre proprie valutazioni motivando e argomentando con chiarezza, coerenza, rigore;
- attualizzare una posizione teorica.

Tali obiettivi si possono considerare raggiunti in misura più che significativa.

Metodologie didattiche

Tra gli strumenti didattici è stato privilegiato il metodo della lezione frontale, ma esso è stato integrato anche da momenti di discussione collettiva.

I programmi didattici sono stati messi a punto tenendo conto delle esigenze della collaborazione interdisciplinare e dell'opportunità didattica di approfondire le aree tematiche per le quali la classe aveva mostrato negli anni passati di recepire con maggiore interesse le sollecitazioni provenienti dallo studio.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, Protagonisti e testi della filosofia, voll. C e D, Paravia. Le lezioni si sono svolte nell'abituale spazio della classe.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state sia di tipo formativo sia di tipo sommativo, e hanno mirato a valutare in particolare la comprensione della domanda, la coerenza della risposta, la conoscenza dell'argomento, la chiarezza espositiva, la capacità di stabilire relazioni tra le discipline.

Le verifiche sommative, due almeno per quadrimestre, sono state effettuate per mezzo di interrogazioni orali e di test scritti.

Contenuti

Marx: La formazione. Il Manifesto dei comunisti. La concezione materialistica della storia. La teoria economica del Capitale. La riflessione politica dopo il 1848.

Il Positivismo: Comte: l'epistemologia positivista; la legge dei tre stadi; sociologia e sociocrazia.

Mill: l'epistemologia empirista; la teoria politica. Spencer: l'evoluzionismo. Darwin e la filosofia.

Mach: monismo e principio di economia. Il pragmatismo tra Peirce e James. La nascita delle geometrie non-euclidee. Il convenzionalismo e Poincaré.

Schopenhauer: L'analisi del mondo come rappresentazione. La teoria della volontà. La liberazione attraverso l'arte. La liberazione attraverso l'ascesi.

Kierkegaard: La riflessione su esistenza, singolarità, possibilità. La riflessione su angoscia e disperazione. L'analisi di vita etica e vita estetica. La riflessione sulla fede.

Nietzsche: La formazione e la riflessione sull'origine della tragedia. La riflessione sulla storia e la verità. La filosofia come smascheramento dell'ideale. La riflessione sulla genealogia della morale e sul Cristianesimo. Il concetto della morte di Dio e l'annuncio del superuomo. La riflessione su nichilismo, volontà di potenza ed eterno ritorno.

Freud: La formazione, le ricerche sull'isteria e il concetto dell'inconscio. Teoria del trauma originario e metodo catartico. L'analisi del sogno e dell'atto mancato. La teoria dello sviluppo sessuale. Dal metodo catartico alla psicoanalisi. Lo sviluppo della metapsicologia freudiana. Le scissioni del movimento psicoanalitico. La riflessione su Eros e Thanatos.

Mente, cervello, intelligenza artificiale: Comportamentismo filosofico e dualismo interazionista. Il materialismo: la teoria dell'identità. Il funzionalismo. Le macchine di Turing e le origini dell'intelligenza artificiale. L'ipotesi forte dell'intelligenza artificiale. L'obiezione dell'intenzionalità originaria. L'obiezione della precomprensione contestuale. Il modello delle molteplici versioni. L'epifenomenismo. Wittgenstein: l'argomento contro il linguaggio privato.

MATEMATICA

Docente: Emiliano Nesi

Profilo della classe

Il percorso di studio della fisica è stato costruttivo con qualche difficoltà nell'apprendimento dei contenuti da parte di una parte della classe. L'impegno da parte di alcuni è stato costante e con dei buoni risultati, mentre da parte di altri discontinuo e con risultati altalenanti.

Dal punto di vista della condotta, il comportamento degli alunni è stato corretto per la qualità delle relazioni interpersonali, anche per quel che riguarda il rispetto delle regole. Non sempre sono state rispettate le consegne da parte di un ristretto numero di alunni.

Facendo riferimento alle finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Classe e in continuità con quanto già operato negli anni precedenti, ho assegnato all'insegnamento della Matematica le seguenti finalità specifiche:

- saper costruire procedure di risoluzione di un problema;
- saper individuare le relazioni intercorrenti tra gli argomenti della disciplina;
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole di trasformazione di formule;
- capacità di discutere e approfondire i diversi argomenti sotto vari profili;
- tendere a riesaminare e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- capacità di gestire la complessità;
- conoscere i concetti fondamentali e le applicazioni matematiche che li descrivono;
- conoscere i termini scientifici e i simboli convenzionali;
- saper esporre le conoscenze in un linguaggio semplice, ma chiaro;
- saper utilizzare termini scientifici e i simboli convenzionali in modo sempre più consapevole;
- saper applicare i contenuti in semplici esercizi;
- saper cogliere analogie e differenze essenziali nella trattazione di argomenti diversi;

Per sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi, sono stati individuati esercizi che richiamano ad argomenti di altre discipline quali la fisica e le scienze.

Lo sviluppo dell'insegnamento/apprendimento ha seguito prevalentemente una strategia di tipo sequenziale.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine alla risoluzione di problemi.

Un piccolo gruppo di alunni ha acquisito ottime capacità pratiche e argomentative, nonché eccellenti competenze lessicali. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato buone o discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. I pochi alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno recuperato, raggiungendo un risultato adeguato sul piano logico deduttivo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la quasi totalità degli alunni, solo pochissimi hanno fatto più fatica a mantenere la continuità.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la

partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale con l'ausilio della lavagna elettronica;
- uso di sussidi audiovisivi

Nei periodi di DDI, la didattica tradizionale è stata affiancata o sostituita da videolezioni tramite Google Meet (ciascuna videolezione di durata ridotta a 45 minuti). Sono state utilizzate anche la piattaforma Classroom per la messa a disposizione di materiali di supporto e di approfondimento, oltre che per l'assegnazione del lavoro a casa.

Materiali didattici

- Il testo in adozione;
- Appunti ed esercizi aggiuntivi in preparazione della seconda prova dell'esame di Stato;
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante;
- Onedrive con tutte le lezioni svolte in classe.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifica orale;
- Verifica formativa e sommativa;
- Simulazione di seconda prova.

Contenuti disciplinari

- Limiti e continuità.

Definizione di limite, verifica di un limite, calcolo di limiti, forme indeterminate. Teorema di unicità del limite, della permanenza del segno e del confronto. Definizione di funzione continua e limiti di funzioni elementari. Limiti notevoli.

Teoremi sulle funzioni continue: Weierstrass, dei valori intermedi, degli zeri. Applicazioni.

- Derivate.

Definizione di derivata, interpretazione geometrica. Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate, formula di Newton, Derivata del quoziente, di una funzione composta e della funzione inversa. Teoremi sulle derivate: Fermat, Rolle, Lagrange, Cauchy, De l'Hospital. Studio di funzione. Problemi di massimo e minimo. Applicazioni alla fisica

- Integrali.

Definizione di primitiva e di integrale indefinito, proprietà, calcolo di integrali elementari. Integrali di funzione fratte. Integrazione per parti, per sostituzione.

Integrale definito: definizione di Riemann. Proprietà. Calcolo di aree e volumi. Applicazioni alla fisica.

- Equazioni differenziali.

Definizione, equazioni integrali, equazioni del primo ordine, a variabili separabili, del secondo ordine lineari omogenee e cenni sulle non omogenee. Applicazioni alla fisica.

- * Geometria analitica nello spazio e probabilità (lezioni da affrontare nel mese di maggio)

Rette e piani nello spazio, condizione di parallelismo e perpendicolarità, Il sistema di riferimento cartesiano nello spazio, equazione di rette, piani e superfici sferiche. Probabilità: Bernoulli e Gaussiana.

Testo in adozione: Manuale blu 2.0 di matematica con TUTOR 5 - Bergamini, Barozzi, Trifone - Ed. Zanichelli

FISICA

Docente: Emiliano Nesi

Profilo della classe

Il percorso di studio della fisica è stato costruttivo con qualche difficoltà nell'apprendimento dei contenuti da parte di una parte della classe. L'impegno da parte di alcuni è stato costante e con dei buoni risultati, mentre da parte di altri discontinuo e con risultati altalenanti

Dal punto di vista della condotta, il comportamento degli alunni è stato corretto per la qualità delle relazioni interpersonali, anche per quel che riguarda il rispetto delle regole. Non sempre sono state rispettate le consegne da parte di un ristretto numero di alunni.

Facendo riferimento alle finalità generali stabilite dal Collegio dei Docenti, dal Consiglio di Classe e in continuità con quanto già operato negli anni precedenti, ho assegnato all'insegnamento della Fisica le seguenti finalità specifiche:

- saper costruire procedure di risoluzione di un problema;
- saper individuare le relazioni intercorrenti tra gli argomenti della disciplina;
- operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole di trasformazione di formule;
- capacità di discutere e approfondire i diversi argomenti sotto vari profili;
- tendere a riesaminare e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- capacità di gestire la complessità;
- conoscere i concetti fondamentali e le applicazioni matematiche che li descrivono;
- conoscere i termini scientifici e i simboli convenzionali;
- saper esporre le conoscenze in un linguaggio semplice, ma chiaro;
- saper utilizzare termini scientifici e i simboli convenzionali in modo sempre più consapevole;

- saper applicare i contenuti in semplici esercizi;
- saper cogliere analogie e differenze essenziali nella trattazione di argomenti diversi.

Per sviluppare l'attitudine alla risoluzione di problemi, sono stati individuati esercizi che richiamano concetti più avanzati della matematica quali il calcolo differenziale ed integrale.

Lo sviluppo dell'insegnamento/apprendimento ha seguito prevalentemente una strategia di tipo sequenziale.

Raggiungimento degli obiettivi

Gli studenti hanno mostrato di aver acquisito un corretto metodo di studio, di aver rafforzato le capacità argomentative e l'attitudine alla risoluzione di problemi.

Un piccolo gruppo di alunni ha acquisito ottime capacità pratiche e argomentative, nonché eccellenti competenze lessicali. La maggior parte, invece, ha progressivamente maturato buone o discrete capacità cognitive, conseguendo risultati positivi rispetto alle attese e alle potenzialità individuali. I pochi alunni che hanno incontrato iniziali difficoltà, hanno recuperato, raggiungendo un risultato adeguato sul piano logico deduttivo. La costanza nell'applicazione ha riguardato la quasi totalità degli alunni, solo pochissimi hanno fatto più fatica a mantenere la continuità.

Metodologie e tecniche d'insegnamento

L'insegnamento ha incoraggiato il processo di autocorrezione e autovalutazione, come anche la partecipazione attiva al dialogo educativo. E' stato promosso l'impegno individuale e l'assunzione di responsabilità nella conduzione del lavoro scolastico, ma anche la disponibilità al confronto, per favorire lo sviluppo delle capacità relazionali.

Tecniche didattiche utilizzate:

- lezione frontale con l'ausilio della lavagna elettronica;
- uso di sussidi audiovisivi.
- piattaforma Classroom per la messa a disposizione di materiali di supporto e di approfondimento, oltre che per l'assegnazione del lavoro a casa.

Materiali didattici

- Il testo in adozione;
- Appunti ed esercizi aggiuntivi;
- Gli appunti delle lezioni tenute dall'insegnante;
- Onedrive con tutte le lezioni svolte in classe.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

- Verifica orale;
- Verifica formativa e sommativa;

Contenuti disciplinari

- Richiami ai circuiti, carica e scarica di un condensatore in un circuito RC, leggi di Kirchhoff e applicazioni ai circuiti.
- Definizione operativa di campo magnetico.
- Proprietà del campo magnetico terrestre.
- Campo magnetico generato da correnti elettriche, esperienza di Ørsted e Faraday, linee di campo magnetico e analogie con calamite.
- Interazione fra corrente e campo magnetico.
- Interazione magnetica fra correnti elettriche ed esperienza di Ampère.
- Legge di Biot-Savart.
- Teorema della circuitazione di Ampère.
- Campo magnetico generato da filo rettilineo, spira e solenoide percorsi da corrente.
- Principio di funzionamento di un amperometro e di un voltmetro.
- Flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa e assenza di monopoli magnetici.
- Principio di funzionamento di un motore elettrico in continua.
- Campo magnetico nella materia, materiali diamagnetici, paramagnetici e ferromagnetici,
- Ferromagnetismo e ciclo di isteresi.
- Forza di Lorentz, moto di una particella carica in un campo magnetico.
- Campo magnetico variabile come sorgente di campo elettrico e campo elettrico variabile come sorgente di campo magnetico.
- Corrente di spostamento.
- Le equazioni di Maxwell.
- Produzione, ricezione e propagazione di onde elettromagnetiche.
- Definizione di densità di energia ed energia e impulso trasportato da un'onda elettromagnetica.
- Relazione fra campo magnetico e campo elettrico di un'onda elettromagnetica.
- Classificazione e caratteristiche delle onde elettromagnetiche in funzione della loro lunghezza d'onda.
- (CLIL) Esperimento di Michelson e Morley, risultati e soluzioni proposte, etere e contrazione di Lorentz.
- (CLIL) Relatività di Einstein: postulati della relatività ristretta, trasformazioni di Lorentz.
- (CLIL) Implicazioni dei postulati relativistici nei concetti di simultaneità, intervallo di tempo e di lunghezza.
- (CLIL) Grafico spazio-tempo, cono luce, eventi tipo spazio, eventi tipo tempo e relazioni con il principio di causa ed effetto.
- (CLIL) Masse ed energia nella relatività.
- (CLIL) Conservazione della quantità di moto relativistica.
- Carenze concettuali della fisica classica nella descrizione degli spettri atomici, dello spettro del corpo nero, dell'effetto fotoelettrico, dell'effetto Compton e del calore specifico dei solidi.
- Formule empiriche di Planck, Wien e Stefan-Boltzmann.
- * Modelli di atomo: Thomson, esperienza di Rutherford, atomo di Bohr e interpretazione degli spettri atomici.
- * Complementarità fra onde e particelle, lunghezza d'onda di De Broglie.
- * Enunciato e implicazioni del principio di indeterminazione di Heisenberg.

Gli argomenti con * saranno trattati nel mese di maggio.

Testo in adozione: Brognara - Hubble con gli occhi della fisica vol. 3 - Ed. Mondadori Scuola

SCIENZE NATURALI

Docente: Anna Pecchioli

Profilo della classe

Ho conosciuto la classe solo all'inizio di questo anno scolastico e, da subito, il rapporto con gli alunni si è dimostrato cordiale e proficuo. In generale gli studenti hanno manifestato curiosità e interesse per gli argomenti trattati partecipando in modo attivo e costante all'attività svolta. All'inizio dell'anno alcuni allievi avevano mostrato fragilità, data anche la complessità degli argomenti proposti, ma nel complesso la situazione finale può ritenersi soddisfacente. Per quanto riguarda l'impegno, le capacità e il profitto la classe si distribuisce secondo uno schema consueto di fasce di livello. Il primo gruppo è costituito da un discreto numero di alunni che si sono dimostrati sostanzialmente responsabili e autonomi nella gestione dello studio ed hanno mostrato interesse e motivazione nei confronti della disciplina riuscendo ad ottenere risultati da buoni a ottimi; un secondo gruppo è costituito da alunni che hanno lavorato in maniera più discontinua, presentando qualche difficoltà espressiva e minore autonomia critica, e ottenendo pertanto un profitto da discreto a sufficiente; a tale gruppo appartengono anche elementi che, pur dotati di apprezzabili capacità logico-deduttive ed intuitive hanno lavorato in maniera più discontinua e superficiale, a volte focalizzando l'impegno in vista dei momenti di verifica e raggiungendo quindi un profitto complessivo accettabile ma inferiore alle proprie possibilità. Infine solo un esiguo numero di studenti, ha dimostrato maggiori difficoltà sia per l'impegno non sempre continuo sia per la mancata acquisizione di un corretto metodo di rielaborazione personale. Il comportamento è stato sempre corretto e la frequenza abbastanza regolare.

Raggiungimento degli obiettivi

La preparazione conseguita risulta adeguata agli obiettivi specifici preposti

Competenze e abilità

- descrivere le caratteristiche dei principali composti organici e le loro relazioni col mondo dei viventi;
- distinguere i principali processi metabolici aerobici ed anaerobici ed interpretare i processi di respirazione e fotosintesi in termini energetici;
- riconoscere le caratteristiche delle principali rocce trattate nel corso dell'anno;
- esporre la teoria della tettonica delle placche nonché l'evoluzione storica della stessa, dimostrando la correlazione del modello ai fenomeni endogeni ed esogeni del pianeta,
- utilizzare correttamente il linguaggio specifico;
- ricondurre le conoscenze alle problematiche scientifiche;
- saper effettuare confronti fra le varie teorie;
- utilizzare l'apporto di discipline diverse nella discussione di temi complessi;
- consolidare la capacità di misurare, classificare, tabulare, leggere e interpretare grafici.

Metodologie didattiche

Per quanto riguarda la metodologia usata è risultata preponderante la lezione frontale data anche la complessità di alcuni argomenti trattati. Ho cercato sempre comunque di stimolare l'interesse e la partecipazione ponendo domande ed esigendo risposte sulla base delle loro conoscenze e delle loro osservazioni. Sono stati utilizzati nella maggior parte dei casi i supporti multimediali presenti nella scuola (computer e videoproiettore presente nella classe). Il programma svolto ha riguardato le unità didattiche del piano di lavoro concordato all'inizio dell'anno scolastico con la seguente scansione:

- Trimestre: chimica organica e biochimica (molecole biologiche)
- Pentamestre: biochimica (metabolismo cellulare) e Scienze della Terra

Materiali didattici e spazi utilizzati

I libri di testo utilizzati sono i seguenti:

1)per la parte di chimica organica,biochimica:

Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Carbonio, metabolismo, biotech (ldm) / chimica organica, biochimica e biotecnologie - Zanichelli

2) per la parte di Scienze della Terra:

Lupia Palmieri, Parotto - Globo terrestre e la sua evoluzione (il) - ed. Blu 2ed. - fondamenti (ldm) / minerali rocce, vulcani terremoti, tettonica placche, interazioni geosfere - Zanichelli

Sono stati utilizzati ppt realizzati dall'insegnante sulla base del libro di testo e di altri testi (Phelan, Pignocchino "Scopriamo le scienze della Terra" Zanichelli; Bosellini "Le Scienze della Terra"

Bovolenta Editore; Gainotti,Modelli " Incontro con le scienze della Terra" Zanichelli)

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state effettuate usando

- test strutturati a crocette e domande aperte.
- interrogazioni individuali

Nella valutazione è stato tenuto conto della correttezza nell'esposizione dei contenuti , del rigore scientifico della terminologia usata, della capacità di collegare tra di loro i vari argomenti trattati anche avvalendosi di conoscenze relative ad altre discipline. Importante ai fini valutativi è risultato anche l'atteggiamento complessivo dell'alunno nei confronti del processo educativo attuato; per tale motivo l'impegno e la costanza dimostrata nel portare avanti il lavoro durante l'intero anno scolastico, la presenza e la partecipazione attiva alle lezioni, la puntualità nelle consegne, hanno rappresentato un momento di valutazione fondamentale nella stesura del giudizio finale.

CONTENUTI

Dal carbonio agli idrocarburi Cap.A1

Paragrafo	Pagine
1 - I composti organici Le caratteristiche chimiche del carbonio	Da A1 a A5
6- Gli idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani 7- La nomenclatura degli idrocarburi saturi Regole per l'attribuzione del nome agli alcani	Da A22 a A32
8- Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi Le reazioni di alogenazione degli alcani	
2- L'isomeria	Da A5 a A13

Isomeria di struttura Stereoisomeria Isomeria ottica ed enantiomeri	
9- Gli idrocarburi insaturi: alcheni e alchini Reattività del doppio e triplo legame	Da A33 a A38
10- Gli idrocarburi aromatici Struttura del benzene	A40 e A41

Dai gruppi funzionali ai polimeri Cap.A2

Paragrafo	Pagine
1- I gruppi funzionali I principali gruppi funzionali	A55 e A56
2- Gli alogenoderivati	A56
3- Alcoli, fenoli ed eteri Il gruppo funzionale tipico di alcoli, fenoli ed eteri. La nomenclatura di alcoli ed eteri Reazione di ossidazioni degli alcoli	Da A59 a A61; A66 e A67
5- Aldeidi e chetoni Il gruppo carbonile La nomenclatura di aldeidi e chetoni	A68 e A69
6- Gli acidi carbossilici. Il gruppo carbossilico La nomenclatura degli acidi carbossilici	A72 e A73
7- Esteri e saponi. Esterificazione Saponificazione	Da A76 a A78
8- Le ammine e le ammidi Caratteristiche generali	A79, A81,
9- Composti eterociclici Caratteristiche generali e le principali basi azotate	A82, A83
10 - I polimeri di sintesi Polimeri di addizione Polimeri di condensazione	da A84 a A87

Le biomolecole: struttura e funzione Cap. B1

Paragrafo	Pagine
2- I carboidrati	da B1 a B13

<p>Monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi</p> <p>3- I monosaccaridi Aldosi e chetosi Proiezioni di Fisher e struttura ciclica Isomeri D e L Anomeri</p> <p>4- Il legame O-glicosidico e i disaccaridi</p> <p>5- I polisaccaridi con funzione di riserva energetica Amido, amilosio e amilopectina Glicogeno</p> <p>6- I polisaccaridi con funzione strutturale Cellulosa</p>	
<p>7- I lipidi Funzioni dei lipidi</p> <p>8- I precursori lipidici: gli acidi grassi Acidi grassi saturi e insaturi</p> <p>9- I trigliceridi L'idrogenazione dei grassi insaturi</p> <p>10- I lipidi con funzione strutturale: i fosfogliceridi Struttura di un fosfogliceride</p> <p>11- Gli steroidi Il colesterolo Gli ormoni steroidei</p>	da B14 a B22
<p>14- Le proteine Le funzioni delle proteine</p> <p>15- Gli amminoacidi Gli α-amminoacidi La classificazione degli amminoacidi</p> <p>16- Il legame peptidico I polipeptidi</p> <p>17- La struttura delle proteine Primaria Secondaria: α-elica, Foglietto-β Terziaria Quaternaria Denaturazione delle proteine</p>	B25 a B38
<p>19- Le proteine a funzione catalitica: gli enzimi Proprietà degli enzimi Azione degli enzimi I coenzimi: NAD, FAD, NADP (pagg.)</p>	B41, B43, B51, B52
<p>21- I nucleotidi Ribonucleotidi e Desossiribonucleotidi Struttura dell'ATP</p>	B53 e B54

Il metabolismo energetico: dal glucosio all'ATP Cap. B2

Paragrafo	Pagine
1- Le trasformazioni chimiche nella cellula	da B63 a B69

Catabolismo e anabolismo Vie metaboliche lineari, convergenti, divergenti e cicliche Caratteristiche molecolari di ATP, NAD e FAD	
3- Il glucosio come fonte di energia Schema generale dell'ossidazione del glucosio 4- La glicolisi e le fermentazioni La glicolisi e le sue fasi Le fermentazioni: alcolica e lattica	da B74 a B79; B81
5 Il ciclo dell'acido citrico 6- Il trasferimento di elettroni nella catena respiratoria I trasportatori di elettroni Il gradiente protonico 7- La fosforilazione ossidativa e la biosintesi dell'ATP La teoria chemiosmotica 8- La resa energetica dell'ossidazione completa del glucosio a CO₂ e H₂O	da B82 a B94

La fotosintesi clorofilliana Cap. B3

Paragrafo	Pagine
1- La trasformazione della luce del Sole in energia chimica Il cloroplasto Le fasi della fotosintesi 2- Le reazioni dipendenti dalla luce I pigmenti Lo spettro elettromagnetico dei pigmenti fotosintetici I fotosistemi Il flusso di elettroni fra i fotosistemi 3- Le reazioni di fissazione del carbonio nelle piante Il ciclo di Calvin Le piante C3, C4 e CAM	da B107 a B115; B117

I costituenti della crosta terrestre Cap.1

Paragrafo	Pagine
Cenni sulle rocce magmatiche Cenni sulle rocce sedimentarie Cenni sulle rocce metamorfiche Il ciclo litogenetico	16 e 17; 23 e 24; 30; 33

I fenomeni vulcanici Cap.3

Paragrafo	Pagine
1- Il vulcanismo Attività vulcanica I magmi	Da 90 a 92
2- Eruzioni, edifici vulcanici e prodotti dell'attività vulcanica	Da pag.93 a 100

I diversi tipi di eruzione La forma degli edifici vulcanici I prodotti dell'attività vulcanica Altri fenomeni legati all'attività vulcanica 4- Il rischio vulcanico Il rischio vulcanico Il rischio vulcanico in Italia La prevenzione del rischio vulcanico	Da pag.106 a 111
--	------------------

ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15.05.2019

I fenomeni sismici Cap.4

Paragrafo	Pagine
1- Lo studio dei terremoti La teoria del rimbalzo elastico e la natura dei terremoti	da 124 e126
2- Propagazione e registrazione delle onde sismiche Differenti tipi di onde sismiche I sismografi e i sismogrammi Localizzazione dell'epicentro	da 127 a 132
3- La "forza di un terremoto Le scale di intensità dei terremoti MCS La magnitudo di un terremoto	da 133 a 135
7- La difesa dai terremoti Previsione del terremoto Prevenzione del rischio sismico	Da 148 a 151

La Tettonica delle placche: un modello globale

La tettonica delle placche Le placche litosferiche I tipi di margine I movimenti tra placche e i fenomeni connessi Il motore delle placche Gli Hot Spot	Appunti
---	---------

STORIA DELL'ARTE

Docente: Massimiliano Masci

Profilo della classe

La classe è stata seguita dall'insegnante a partire dal secondo anno del primo biennio. La programmazione del presente anno scolastico, tesa alla contestualizzazione cronologica e interdisciplinare e tesa a fornire gli elementi connettivi non da tutti è stata seguita con spirito di partecipazione. In questo periodo la maggior parte della classe, pur denotando notevoli potenziali capacità di elaborazione e sintesi, si è progressivamente sottratta al dialogo educativo, mostrando un atteggiamento poco interessato e a tratti immaturo e irrispettoso del regolamento scolastico. Nell'ultimo anno solo pochi hanno seguito la trattazione degli argomenti, la restante parte della classe si è applicata solo in concomitanza delle verifiche, con metodo incerto, tardivo e

superficiale. Un piccolo gruppo di studenti ha invece consolidato un accettabile metodo di studio e un approccio teso alla costruzione dei saperi, cercando di consolidare le nozioni in modo graduale.

Gli argomenti proposti e per le connessioni interdisciplinari sono stati accolti in maniera passiva, quando non indolente, non fissati nella fase di rielaborazione. Gli inviti ad una maggiore responsabilità, avvedutezza nella regolarità della stratificazione dei concetti e delle conoscenze è stata accolta da pochi.

Nelle prove di verifica solo un gruppo ristretto di ragazzi ha mostrato volontà di rielaborazione personale delle conoscenze, tentando timidamente delle connessioni interdisciplinari, gli altri, alle innegabili capacità ha fatto corrispondere una scarsa strutturazione dei saperi e un approccio superficiale agli argomenti della disciplina.

Raggiungimento degli obiettivi

Conoscenze

La classe ha raggiunto una sufficiente acquisizione dei saperi di base sui contenuti della disciplina, qui sotto espressi in dettaglio, e una discreta conoscenza della terminologia e il linguaggio specifico della disciplina.

Competenze

Un gruppo esiguo di studenti ha dimostrato di sapersi orientare all'interno degli argomenti, stabilire sufficientemente delle relazioni tra i diversi saperi e affinare le facoltà di analisi e di sintesi, gli altri hanno saputo seguire nelle linee principali le indicazioni del docente. Solo pochi sono riusciti a sviluppare e affinare lo spirito critico e le capacità di rielaborazione personali

Abilità

lo stesso gruppo è riuscito ad utilizzare correttamente la terminologia specifica, acquisire un basilare metodo adeguato nell'indagine e nella lettura dell'opera d'arte, e si è cimentato nella collocazione della produzione artistica nel contesto storico-artistico anche attraverso rapporti stilistico-comparativi, per gli altri queste abilità si sono fermate alla superficie.

Metodologie didattiche

Spiegazioni teoriche con lezioni frontali. Approfondimento ed ampliamento della parte teorica. Lezione interattiva e multimediale.

Materiali didattici e spazi utilizzati

CRICCO GIORGIO, DI TEODORO FRANCESCO, *Itinerario nell'arte*, Vol. 4 *Dal Barocco al Postimpressionismo*, arancione, quarta edizione, Zanichelli

CRICCO GIORGIO, DI TEODORO FRANCESCO, *Itinerario nell'arte*, Vol. 5, *Dall'Art Nouveau ai giorni nostri*, arancione, quinta edizione, Zanichelli

Aula scolastica.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Le verifiche sono state in numero minimo di due/tre sia scritte che orali. Tutte le verifiche sono state valutate facendo riferimento ai criteri deliberati in seno al Dipartimento di Disegno e Storia dell'Arte.

Criteri di valutazione delle prove scritte valevole per l'orale e scritto valevole per l'orale

Competenze Linguistiche

Uso appropriato del lessico

Ampiezza del vocabolario specifico

Correttezza e chiarezza espositiva

Uso corretto delle strutture linguistiche

Conoscenze

Aderenza al quesito

Correttezza e completezza dei contenuti disciplinari

Competenze Organizzative

Organicità e coerenze nell'articolazione del piano espositivo

Capacità Elaborative

Capacità di risolvere tecnicamente il quesito

Contenuti

N°	MODULI E UNITA' DIDATTICHE	strumenti
1	Romanticismo, architettura eclettica	
	1.1 Francisco Goya y Lucientes - <i>Il sonno della ragione genera mostri</i> - <i>Maja vestida e Maja desnuda</i> - <i>La famiglia di Carlo IV</i> - <i>Le fucilazioni del 3 maggio 1808</i> - <i>Peintura nigras</i> <i>Saturno divorava un figlio</i>	pp. 193-198
	1.2 Caspar David Friedrich - <i>Il mar glaciale (il naufragio della Speranza)</i> - <i>Viandante sul mare di nebbia</i> - <i>Le falesie di gesso di Rügen</i>	pp. 219-220
	1.3 John Constable - <i>Barca in costruzione presso Flatford</i> - <i>Studio di cirri e nuvole</i> - <i>La cattedrale di Salisbury</i>	pp. 221-223
	1.4 William Turner - <i>Regolo</i> - <i>Ombra e tenebre. La sera del Diluvio</i> - <i>Tramonto</i>	pp. 224-228
	1.5 Theodore Géricault - <i>Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia</i> - <i>La zattera della Medusa</i> - <i>Cattura di un cavallo selvaggio</i> - <i>Ritratti di alienati: L'alienata con monomania dell'invidia</i>	pp. 228-235
	1.6 Eugène Delacroix - <i>La barca di Dante</i> - <i>La libertà che guida il popolo</i> - <i>Il rapimento di Rebecca</i>	pp. 236-245
	1.7 Francesco Hayez - <i>La congiura dei Lampugnani</i> - <i>I profughi di Parga</i> - <i>Malinconia</i> - <i>Il bacio</i>	pp. 246-254
	1.8 Architettura eclettica del 1800/Esposizioni Internazionali - <i>Il palazzo di cristallo</i> - <i>La torre Eiffel</i> - <i>La galleria Vittorio Emanuele II</i> - <i>Abbazia di Saint Denis</i> - <i>Carcassonne</i> - <i>Architettura eclettica in Toscana</i>	pp. 284-297
2	Il realismo. I Preraffaelliti. I Macchiaioli.	
	2.1 Caratteri generali	
	2.2 Gustave Courbet - <i>Gli spaccapietre</i> - <i>Un funerale a Ornans</i> - <i>L'atelier del pittore</i> - <i>Fanciulle sulla riva della Senna</i>	pp. 261-266
	2.3 I Preraffaelliti	pp. 268-269
	2.4 Dante Gabriel Rossetti - <i>Monna Vanna</i>	pp. 269-270
	2.5 John Everett Millais - <i>Ophelia</i>	p. 270
	2.6 I Macchiaioli: la scuola di Castiglioncello e quella di Piagentina	pp. 272-273

	2.7 Giovanni Fattori <ul style="list-style-type: none"> - <i>Campo italiano alla battaglia di Magenta</i> - <i>La rotonda dei bagni Palmieri</i> - <i>In vedetta</i> - <i>Bovi al carro</i> - <i>Ritratto della figliastra</i> 	pp. 273-278
	2.8 Silvestro Lega <ul style="list-style-type: none"> - <i>Il canto dello stornello</i> - <i>Il pergolato</i> - <i>La visita</i> 	pp. 278-281
	2.9 Telemaco Signorini <ul style="list-style-type: none"> - <i>La piazza di Settignano</i> - <i>La toilette del mattino</i> 	pp. 281-283
3	Cenni di Storia della Fotografia	pp. 348-253
4	L'Impressionismo	pp. 298-303
	4.1 Edouard Manet <ul style="list-style-type: none"> - <i>Colazione sull'erba</i> - <i>Olympia</i> - <i>Il balcone</i> - <i>In barca</i> - <i>Il bar delle Folies Bergère</i> 	pp. 304-312
	4.2 Claude Monet <ul style="list-style-type: none"> - <i>Impressione, sole nascente</i> - <i>Papaveri</i> - <i>La stazione Saint-Lazare</i> - <i>Barca a Giverny</i> - <i>Cattedrale di Rouen. Pieno sole</i> - <i>Lo stagno delle ninfee</i> - <i>Salice piangente</i> 	pp. 312-319
	4.3 Pierre Auguste Renoir <ul style="list-style-type: none"> - <i>La Grenouillère</i> - <i>Giovane donna con la veletta</i> - <i>Moulin de la Galette</i> - <i>Colazione dei canottieri</i> - <i>Le bagnanti</i> 	pp. 325-332
	4.4 Edgar Degas <ul style="list-style-type: none"> - <i>La lezione di danza</i> - <i>L'assenzio</i> - <i>Piccola danzatrice di 14 anni</i> - <i>Quattro ballerine in blu</i> 	pp. 319-325
	4.5 L'impressionismo al femminile: Berthe Morisot e Mary Cassat <ul style="list-style-type: none"> - <i>La culla</i> - <i>Donna seduta alla toilette</i> 	pp. 335-336
	4.6 L'impressionismo italiano: Giovanni Boldini, Giuseppe De Nittis <ul style="list-style-type: none"> - <i>Madame Charles Max</i> - <i>La Place du Carrousel</i> 	pp. 340-344
5	Il Postimpressionismo, il Neoimpressionismo, Divisionismo	pp. 354-355
	5.1 Paul Cezanne <ul style="list-style-type: none"> - <i>La casa dell'impiccato</i> - <i>I bagnanti</i> - <i>Le grandi bagnanti</i> - <i>Natura morta con amorino in gesso</i> - <i>I giocatori di carte</i> - <i>La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves</i> 	pp. 355-363
	5.2 Paul Gauguin <ul style="list-style-type: none"> - <i>L'onda</i> - <i>La visione dopo il sermone</i> - <i>Il Cristo giallo</i> - <i>Aha oe feïï?</i> - <i>Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?</i> 	pp. 374-379

	- <i>Due Tahitiane</i>	
	5.3 Vincent Van Gogh - <i>I mangiatori di patate</i> - <i>Autoritratti</i> - <i>Girasoli</i> - <i>La camera di Van Gogh ad Arles</i> - <i>Notte stellata</i> - <i>Campo di grano con volo di corvi</i>	pp. 380-389
	5.4 Georges Seurat - <i>Une baignade à Asnières</i> - <i>Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte</i> - <i>Le cirque</i>	pp. 364-371
	5.5 Principi ed esponenti del Divisionismo: Giovanni Segantini, Gaetano Previati, Angelo Morbelli, Giuseppe Pellizza da Volpedo - <i>Mezzogiorno sulle Alpi</i> - <i>In risaia</i> - <i>Il Quarto Stato</i>	pp. 397-400
6	Art Nouveau	
	6.1 Caratteri generali	pp. 4-7
	6.2 Victor Horta - <i>La ringhiera dell'Hôtel Solvay</i>	pp. 7-8
	6.3 Hector Guimard - <i>Metropolitana di Parigi</i>	p. 11
	6.4 Antoni Gaudì - <i>Sagrada Família</i> - <i>Parco Güell</i> - <i>Casa Mila</i>	pp. 12-14
	6.5 La Secessione viennese - <i>il Palazzo della Secessione</i>	pp. 15-16
	6.6 Gustav Klimt - <i>Giuditta I</i> - <i>Giuditta II</i> - <i>Ritratto di Adele Bloch-Bauer</i> - <i>Il bacio</i> - <i>Danae</i>	pp. 18-25
7	I "Fauves". L'Espressionismo	pp. 28-30
	7.1 James Ensor - <i>L'entrata di Cristo a Bruxelles</i>	pp. 36-37
	7.2 Edvard Munch - <i>La fanciulla malata</i> - <i>Sera nel corso Karl Johann</i> - <i>Il grido</i> - <i>Pubertà</i>	pp. 38-41
	7.3 I Fauves e Henri Matisse - <i>Donna con cappello</i> - <i>La stanza rossa</i> - <i>La danza</i> - <i>Pesci rossi</i> - <i>Signora in blu</i>	pp. 31-36
	7.4 L'espressionismo tedesco: Die Brücke e Der blaue Reiter - <i>Due donne per strada</i> - <i>Giornata limpida</i> - <i>Gli orafi</i>	pp. 41-44 pp. 50-51
	7.5 L'espressionismo austriaco	
	7.6 Oscar Kokoschka - <i>Annunciazione</i>	pp. 45-46

	- <i>La sposa del vento</i>	
	7.7 Egon Schiele - <i>Sobborgo II</i> - <i>Abbraccio</i> - <i>Coppia accovacciata (la famiglia)</i>	pp. 47-49
8	Il Cubismo	
	8.1 Caratteri generali	pp. 56-58
	8.2 Pablo Picasso - <i>Poveri in riva al mare</i> - <i>Famiglia di saltimbanchi</i> - <i>Les demoiselles d'Avignon</i> - <i>Ritratto di Ambroise Vollard</i> - <i>Natura morta con sedia impagliata</i> - <i>tre musicisti</i> - <i>Guernica</i>	pp. 59-68
	8.3 George Braque - <i>Casa all'Estaque</i> - <i>Violino e brocca</i> - <i>Violino e pipa</i> - <i>Natura morta con uva e clarinetto</i>	pp. 68-71
9	I Futurismi*	
	9.1 Caratteri generali	pp. 78-83
	9.2 Umberto Boccioni - <i>La città che sale</i> - <i>Stati d'animo</i> - <i>Dinamismo di un footballer</i> - <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>	pp. 83-88
	9.3 Giacomo Balla - <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i> - <i>Velocità astratta + rumore</i> - <i>Compenetrazioni iridescenti</i>	pp. 90-91
	9.4 Antonio Sant'Elia - <i>La centrale elettrica</i> - <i>La città nuova</i> - <i>Stazione d'aeroplani</i>	pp. 96-97
10	Dada e Surrealismo*	
	10.1 Elementi generali	pp. 100-103
	10.2 Marcel Duchamp - <i>Nudo che scende le scale n. 2</i> - <i>Fontana</i> - <i>L.H.O.O.Q.</i>	pp. 105-107
	10.3 Man Ray - <i>Cadeau</i> - <i>Le violon d'Ingres</i>	p. 108
	10.4 René Magritte - <i>Il tradimento delle immagini</i> - <i>La condizione umana I</i> - <i>Golconda</i> - <i>L'impero delle luci</i> - <i>Le grazie naturali</i>	pp. 120-122
	10.5 Salvador Dalí - <i>Venere di Milo a cassette</i> - <i>Costruzione molle</i> - <i>Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia</i> - <i>Sogno causato dal volo di un'ape</i>	pp. 122-125

	- Crocifissione	
11	L'Astrattismo, il Neoplasticismo e la Bauhaus*	
	11.1 Wassily Kandinsky - <i>Il cavaliere azzurro</i> - <i>Coppia a cavallo</i> - <i>Murnau. Cortile del castello</i> - <i>Primo acquerello astratto</i> - <i>Impressione VI</i> - <i>Composizione VI</i> - <i>Alcuni cerchi</i> - <i>Blu cielo</i>	pp. 130-134
	11.2 Paul Klee - <i>Il Föhn nel giardino di Marc</i> - <i>Architettura nel piano</i> - <i>Uccelli in picchiata e frecce</i> - <i>Monumenti a G</i>	pp. 134-137
	11.3 Piet Mondrian - <i>Mulini</i> - <i>Albero rosso</i> - <i>Composizione 10</i> - <i>Composizione 11</i>	pp. 139-142
	11.4 Gerrit Rietveld - <i>Sedia rosso-blu</i> - <i>Casa Schroeder</i>	pp. 142-143
	10.5 Struttura e maestri della Bauhaus - <i>Poltrona Barcelona</i> - <i>Poltrona Vassily</i> - <i>La sede di Dessau</i>	pp. 155-160

* Le unità saranno trattate dopo il 15 maggio (seguirà programma effettivamente svolto)

I.R.C.

Docente: Saura Lascialfari

Alunni avvalentesi 13

Profilo della classe

La maggioranza degli alunni si è distinta, nel corso di tutto il quinquennio, per una crescente partecipazione al dialogo collettivo da protagonisti attivi, propositivi e costruttivi. Un piccolo gruppo ha seguito le lezioni con attenzione, serietà ed impegno, ma, spesso in atteggiamento piuttosto riservato e poco incline all'intervento spontaneo.

Qualsiasi spunto di contenuto o di analisi di questioni offerto, ha sempre trovato in loro una risposta vivace di apertura verso collegamenti multidisciplinari, di riferimenti all'attualità e di rielaborazione personale.

Un nutrito gruppo ha, tra l'altro, evidenziato capacità, abilità e competenze non comuni nell'analisi e nella sintesi critiche individuando interessanti prospettive, spesso neppure previste ed attese.

in un certo numero di studenti si è evidenziato, inoltre, una crescente autonomia dimostrando, di frequente, di essere in grado da soli di cogliere vari significati e implicazioni in modo immediato, corretto e approfondito.

Il profitto che ne risulta è buono/ottimo.

Raggiungimento degli obiettivi

Nel corso del quinquennio gli studenti hanno sviluppato, ognuno secondo le proprie sensibilità, le seguenti competenze:

- Riconoscere in ogni persona il diritto dell'inviolabilità della dignità umana.
- Identificare nell'ambiente e nella sua sostenibilità un dovere civile ma anche una responsabilità personale e collettiva.
- Aver sviluppato la capacità di riconoscere nell'altro una persona con uguali diritti e doveri.
- Riconoscere i valori etici della religione ebraico-cristiana sia come fondamento sociale della convivenza civile sia come mezzo per la realizzazione di sé.
- Sapere riconoscere fondamentalismi, integralismi e pregiudizi.
- Individuare la diversità tra senso religioso, religione e movimenti religiosi.
- Possedere una visione ampia e critica della società come ambiente multiculturale e religioso.
- Saper operare scelte consapevoli e proficue per il proprio progetto di vita.
- Riconoscere la solidarietà come valore e mezzo imprescindibile per la convivenza.

Metodologie didattiche

In una società sempre più caratterizzata da una pluralità di culture e religioni, ho privilegiato il dialogo e il confronto, valorizzando le molteplici e intrinseche capacità di ogni alunno. Ho messo in atto un percorso di approfondimento a spirale tramite "la didattica per concetti", con particolare riferimento alla tradizione ebraico-cristiana, in quanto patrimonio storico costitutivo della civiltà occidentale, in un quadro multiculturale e interreligioso, come contributo a promuovere competenze di apprendimento permanente e una formazione integrale della persona. Dopo una iniziale "conversazione clinica", con la classe passiamo alla terminologia specifica e alla didattica per concetti a partire anche da tematiche e materiali proposti dagli studenti con lezioni frontali e interattive.

Materiali didattici e spazi utilizzati

Sono stati utilizzati diversi linguaggi e strumenti: la Bibbia, il Catechismo della Chiesa Cattolica, la

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, le riviste, il libro di testo, le encicliche, video prevalentemente dal canale YouTube.

Lo spazio utilizzato: l'aula.

Il libro di testo: A, Pesci-M.Bennardo, *All'ombra del sicomoro*, Marietti scuola

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Per la rilevazione delle competenze si sono considerate come verifiche in itinere: la partecipazione al dialogo didattico-formativo e alla riflessione critica collettiva con impegno attivo e costruttivo, con interesse per la materia, con la capacità di rielaborazione critica con aperture interdisciplinari e con l'apprezzabile sviluppo delle competenze logico-cognitive e relazionali.

Le valutazioni si basano sulla qualità degli interventi, sulla partecipazione e sull'impegno costante e motivato.

Contenuti

Il libro di Giona. Lettura e commento.

La figura di Pietro

Gv 13,1-30

Lc 15,11-32

Il figlio prodigo di Rembrandt commento alla luce del testo biblico

Sandro Pertini: la sua storia

Film su Sandro Pertini

Film *Freedom Writers* di R. LaGravanese, 2007

Il lavoro come vocazione personale

L'attesa della festa.

Guccini *"Dio è morto"*. Analisi del testo

De André *"Le tre madri"*, *"Maria nella bottega di un falegname"*

L'etica del lavoro

La dottrina sociale della Chiesa

La dignità della persona

Il principio di sussidiarietà

Principio di solidarietà

Il cristiano e la ricchezza: Pelagio e Clemente Alessandrino

Enciclica *"Pacem in terris"*

EDUCAZIONE CIVICA

Docente coordinatore di Educazione civica Prof. Marco Messeri

Area Tematica: Impegno critico, responsabile e costruttivo (I Dare)

Profilo della classe

Dal confronto interdisciplinare fra i docenti del consiglio di classe, emerge che la classe ha lavorato con serietà ai moduli proposti dalle varie discipline, acquisendo i contenuti, sviluppando le competenze previste e ottenendo un profitto positivo in tutte le prove di verifica effettuate.

Raggiungimento degli obiettivi disciplinari

Gli alunni hanno conseguito, a livelli diversi, i seguenti obiettivi disciplinari che vengono esposti facendo riferimento alle competenze disciplinari inserite nel PTOF.

- Essere consapevoli e responsabili dei processi formativi, assumendo la progettazione e l'organizzazione delle attività in modo autonomo e condividendole
- Usare modelli appropriati per inquadrare, comparare e collocare in modo significativo i diversi fenomeni storici locali, regionali, continentali, planetari
- Acquisire le abilità di vita (life skills) legate al pensiero critico, capacità di prendere decisioni e di risolvere i problemi, gestione delle emozioni e dello stress, comunicazione efficace e relazioni interpersonali.
- Comprensione della realtà
- Individuare criticità e potenzialità della realtà in cui vivono.
- Capacità di immaginazione del futuro.
- Comprensione del peso delle azioni individuali e della loro ricaduta sulla società che ci circonda
- Comprensione del valore individuale all'interno della comunità
- Comprensione dell'importanza delle parti di una comunità, anche dei più giovani
- Comprensione della sostenibilità nelle sue parti, ambientale, sociale ed economica
- Capacità di confronto e dibattito costruttivo
- Acquisizione di apertura mentale, mutamento e resilienza
- Rispetto del diverso
- Sviluppo della capacità di ricerca e di documentazione
- Sviluppo della capacità di sintesi e presentazione
- presa di coscienza di se stessi, dei propri interessi e capacità, progredendo per adeguare gli studi alle proprie aspirazioni e affermarsi nel campo lavorativo, raggiungendo il pieno sviluppo della persona.
- Acquisire autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei
- Conoscenza dei propri punti di forza e di debolezza e delle proprie preferenze e abilità.
- Definizione del proprio progetto di vita

Metodologie - Strumenti di verifica - Contenuti disciplinari

Trimestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
7	Filosofia	Istituzioni economiche e politiche nel Novecento	Lezione frontale Discussione	Verifica orale
5	Inglese	Science and ethics - The ethics issue: the biggest moral dilemmas in science. - Science and ethics in literature: "Frankenstein" by Mary Shelley and "Brave New World" by Aldous Huxley	Visione di brevi video Lettura di articoli scientifici Dibattito Analisi e commento di alcuni brani dei romanzi presi in esame.	Verifica orale

Tot. ore: 12

Pentamestre

Ore	Disciplina	Argomenti	Metodologie	Str. di verifica
-----	------------	-----------	-------------	------------------

8	Storia	Istituzioni economiche e politiche nel Novecento	Lezione frontale Discussione	Verifica orale
5	Scienze Motorie	Biomovimento e geo-eco-orienteeing nel benessere psicosomatico.	Lezioni frontali, debate dialogico, letture e video-filmografia.	Produzioni autentico-unitarie degli studenti. Verifiche valutative integrate e condivise.
4	Scienze naturali	Rischio sismico e vulcanico: previsione e prevenzione	Lezione frontale e discussione Lettura di documenti Visione di video	Verifica scritta
4	Latino	Il conflitto: lo stereotipo del diverso	Lezione frontale Lettura di documenti Discussione	Verifica scritta

Tot. ore: 21

Interventi di recupero

Gli interventi di recupero sono stati attuati come previsto dal PTOF in vigore e secondo quanto stabilito in sede di Collegio Docenti.

SCIENZE MOTORIE, SPORT ED EDUCAZIONE FISICA.

Prof. Giovanni Innocenti

Profilo della classe

Insegno in questa classe da cinque anni (allo stato attuale composta da 12 femmine e 09 maschi per un totale di 21 studenti) e posso affermare che dal punto di vista dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione si presenta complessivamente in linea col raggiungimento delle specifiche competenze del quinto anno per la Scuola Secondaria di II grado. Un primo gruppo di alunni, già peraltro avviato alla pratica sportiva agonistica extrascolastica, risulta in possesso di una valida preparazione sulle qualità/abilità fondamentali per le scienze motorie; un secondo gruppo, praticante attività sportiva non agonistica, registra un andamento comunque nella norma e con apprezzabili capacità di base. Infine vi è terzo – benché numericamente limitato – gruppo non granché abituato ad un lavoro pertinente l'educazione motoria, fisica e sportiva che tuttavia ha discretamente acquisito e/o migliorato determinate peculiarità dello schema corporeo, motorio e posturale. L'atteggiamento generale verso la disciplina è stato buono ed anche il comportamento s'è dimostrato positivamente, tanto fattivo, quanto costruttivo. Tutti studenti hanno mostrato uno spiccato entusiasmo per la materia nonché un atteggiamento di apertura nei confronti dialogico-argomentativi ed educativo-riflessivi, lavorando altresì con motivazione.

Gli obiettivi raggiunti sono stati: lo sviluppo delle socialità e del senso civico, la presa di coscienza dei propri mezzi, l'affinamento della coordinazione, il miglioramento ed il potenziamento delle capacità fisiologiche, la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive con l'eventuale applicazione delle relative tattiche di gara, la comprensione degli argomenti teorici trattati e la capacità di esporli, quasi sempre, in forma chiara (esercitazioni laboratoriali di tipo esperienziale, ossia le cosiddette “prove esperte” con produzione di analisi critica sul “data handling”).

La preparazione è stata curata senza una scansione temporale precisa ma alternando, di volta in volta, le varie discipline a seconda della disponibilità degli spazi ginnici.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, sono state utilizzate: lezioni frontali e interattive, discussioni guidate, esercitazioni individuali e di gruppi numericamente variabili, flipped-classroom, try & learn, learning by doing ed inquiry-based learning.

La prima sessione delle lezioni è stata sempre dedicata all'attivazione neuromuscolare (SAID-GAS e warming-up) ed alla preparazione fisico-atletica basale, mentre la seconda si è rivolta generalmente al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e loro applicazione pratico-operativa nei fondamentali di squadra ed individuali per la risoluzione di svariati “problem solving (nei suoi 3 steps)”.

Gli ambienti utilizzati per lo svolgimento delle lezioni sono stati: le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, l'aula magna ed altri contesti indoor e/o outdoor (e.g. ambienti naturali di vario tipo et alia).

Transdisciplinarietà e percorso CLIL (cluster linguistico con format di lettera commerciale sui DCA)

Gli obiettivi raggiunti sono stati: lo sviluppo delle socialità e del senso civico, la presa di coscienza dei propri mezzi, l'affinamento della coordinazione, il miglioramento ed il potenziamento delle componenti fisiologiche, la conoscenza e la pratica delle varie discipline sportive con l'eventuale applicazione delle relative tattiche e strategie di gara, la comprensione degli argomenti teorici trattati e la capacità di esporre, quasi sempre, in forma chiara.

Gli alunni hanno, inoltre, effettuato specifiche esercitazioni laboratoriali di tipo esperienziale, ossia "prove esperte di reale prestazione autentica ed unitaria", con successiva condivisione di analisi critico-argomentativa (debates sui vari 'data collection & handling data'), nonché relativa realizzazione finale di un power-point - in lingua inglese - pertinente al percorso CLIL.

Metodologie didattiche

La preparazione è stata curata senza una scansione temporale precisa ma alternando, all'occorrenza, adeguata alle richieste di interdisciplinarietà tangibile.

Per quanto riguarda le modalità di lavoro, sono state utilizzate: lezioni frontali e interattive, discussioni guidate, esercitazioni individuali e per gruppi numericamente variabili, flipped-classroom, try & learn, learning by doing ed inquiry-based learning.

La prima sessione delle lezioni è stata sempre dedicata all'attivazione neuromuscolare (SAID-GAS: warming-up) ed alla preparazione fisico-atletica basale, mentre la seconda si è rivolta generalmente al miglioramento dei gesti tecnici specifici dei vari sport e loro applicazione pratico-operativa nei fondamentali di squadra ed individuali per la risoluzione di svariati "problem solving".

Le lezioni si sono svolte nei seguenti spazi ginnico-sportivi (scolastici e non): le 2 palestre della scuola, la sala attrezzi (zona fitness), i campi esterni, la pista di atletica, l'aula magna ed altri contesti tematici (indoor: aule e KopERGOLAB; outdoor: ambientalismo interattivo).

Finalità

- Educare ad usare in modo consapevole, appropriato, personale e creativo il proprio corpo in un adeguato sviluppo psicomotorio per sapere interagire con gli altri nell'ambiente, nel pieno rispetto delle singole personalità.
- Educare alla corretta pratica sportiva.
- Prevenire, dove possibile, i fenomeni legati al disagio giovanile.
- Favorire le capacità di espressione degli allievi.
- Avviare o recuperare l'allievo ad una sana pratica sportiva.

Obiettivi e valori di apprendimento

In ottemperanza a quanto stabilito dal Consiglio di Classe in merito alla programmazione didattica, gli alunni hanno dimostrato, al termine del corso, di:

- Avere acquisito una buona conoscenza e padronanza del proprio schema corporeo.
- Avere acquisito una buona conoscenza delle proprie capacità motorie.
- Essere in grado di organizzarsi nello spazio e nel tempo.
- Conoscere i propri limiti e sviluppare una buona capacità propriocettiva.
- Avere sane abitudini di lealtà e civismo.
- Conoscere la valenza educativa dell'attività sportiva.
- Conoscere i principali giochi sportivi (regolamenti, tecniche individuali e di squadra).

Procedure adottate

Di tipo misto, analitico globale alternata a seconda delle età auxologica, cronologica, psicomotoria ed eventualmente anche atletica, ma in correlazione/comparazione costante col livello di apprendimento dei singoli (o sezioni di) casi.

Criteria di verifica e valutazione/autovalutazione

Per quanto riguarda la valutazione ho tenuto conto dell'interesse mostrato nei confronti della materia, della disponibilità a lavorare con impegno durante le lezioni, dell'incremento anche minimo delle proprie capacità, dell'acquisizione di abilità specifiche, delle conoscenze riguardanti le attività motorie, dell'applicazione delle tattiche strategiche e situazionali di gara e della capacità di comprendere e di riformulare in maniera corretta gli argomenti teorici trattati.

Sinottico riepilogativo

Sezioni di attività	Tipologia valutativa	Scala valoriale	Periodo AS 2022-23	Punteggi	Voti
I sezione	Formativa	0 ÷ 30	Periodizzazioni modulari	Min 1 Max 2	Scalari
II sezione	Formativa	0 ÷ 3	Periodizzazioni modulari	Min 1 Max 2	Scalari
III sezione	Formativa	0 ÷ 5	Periodizzazioni modulari	Min 3 Max 5	Scalari
Uniformazione	Consuntiva	0 ÷ 10	Periodizzazioni modulari	Scalari	Min 1 Max 2

Totale verifiche valutative	Min 6 Max 11
--------------------------------	-----------------

Osservazioni e confronti tra l'effettivo svolgimento e la programmazione iniziale

Diversi alunni di questa classe hanno partecipato, alle attività extracurricolari del Gruppo Sportivo Scolastico (GSS), finalizzate alla partecipazione ai Campionati Sportivi Studenteschi, in rappresentanza del CSS "N. Copernico".

Profitto ed efficacia formativo-educativa raggiunta dalla classe

Il profitto è risultato, nel complesso molto buono per tutti gli alunni, grazie all'impegno continuo. Anche dal punto di vista delle capacità, qualità e abilità motorie, è emerso un buon livello di coordinazione generale.

Disciplina e grado di partecipazione

Per quanto riguarda il comportamento, il gruppo ha mostrato correttezza, senso di responsabilità, spirito di collaborazione e rispetto delle regole (fair-play).

La partecipazione è stata attiva e proficua. Ottimo il comportamento dal punto di vista disciplinare.

Programma di Scienze Motorie e Sportive

Attività motoria e fisica

- Esercizi a corpo libero di mobilitazione articolare, potenziamento organico generale e tonificazione muscolare per l'aumento delle capacità di forza, velocità e resistenza.
- Esercizi a carattere preventivo dei principali paramorfismi e correttivi per atteggiamenti posturali errati.
- Esercizi con piccoli attrezzi (funicelle, bastoni, palle medicinali, ecc.) atti a migliorare la destrezza e l'abilità oculo-manuale.
- Esercizi di preacrobatia al suolo, come la capovolta, verticale, ruota, ecc. per l'acquisizione di sicurezza ed equilibrio, sia statico che dinamico.
- Esercizi ai grandi attrezzi (cavallo per volteggio e tappeto elastico) per lo sviluppo delle capacità coordinative, per l'acquisizione dell'equilibrio dinamico e per la presa di coscienza dei propri limiti personali in relazione alle capacità di autocontrollo e coraggio.

Attività atletica e sportiva

- Fondamentali, tecnica individuale e di squadra dei principali giochi sportivi: Pallavolo, Pallacanestro, Calcio a Cinque, Rugby, Hockey, Baseball, Tennis, Vela).
- Prima fase: acquisizione e consolidamento degli schemi motori specifici per ogni disciplina.
- Seconda fase: affinamento tecnico dei fondamentali individuali.

- Terza fase: apprendimento degli schemi di attacco e difesa.
- Quarta fase: allenamento collettivo sotto forma di partita.
- Quinta fase: coinvolgimento diretto nell'arbitraggio.
- Sesta fase: analisi delle capacità organizzative con simulazioni di semplici tornei.

Parte teorica

- Regolamento, casistica e fondamentali dei principali giochi sportivi oggetto delle esercitazioni pratiche, nonché elementari nozioni sulle principali discipline olimpiche.
- Trattazione dei principali temi riguardanti lo sport, come la metodologia di allenamento, l'alimentazione sportiva, la traumatologia, l'igiene, il pronto soccorso, il problema del doping.
- Cenni di fisiologia dei processi aerobici ed anaerobici.
- Capacità Condizionali e Capacità Coordinative.
- Cenni di anatomia descrittiva e funzionale, con particolare riferimento al sistema locomotore (apparati osteo-artro-muscolare e mio-teno-ligamentoso) con elementari nozioni di biomeccanica e chinesioterapia.
- Nutrizionistica, nutraceutica e nutrigenomica al servizio dell'esercizio fisico: il biotipo al servizio delle scienze dell'alimentazione.

Nota

Il suddetto programma è stato svolto, nel corso degli anni, in modalità integrata: DDI (sincrona, asincrona, mista, diacronica e sincronica) e DIP (teorico-pratica in presenza). Le risultanze sono complessivamente consustanziali alle seguenti sezioni operative:

1. didattica laboratoriale (video-lezioni e/o audio-lezioni);
2. didattica progettuale su classroom (attività tematiche/problematiche);
3. didattica esperienziale (esplorazione autovalutativa e riconsegne).

Programma di Educazione Civica

Biomovimento e Geo-eco-orienteeing

I nuclei di trattamento concettuale hanno riferito ai moduli concordati unitariamente dal Dipartimento di SMS, congiuntamente alla specifica declinazione in conoscenze, competenze, abilità e atteggiamenti valoriali da traguardare.

Progetti speciali

Biennio: Cyberbullismo, bullismo e disagi giovanili; Ambientalismo interattivo e Bandi concorsuali Nazionali "a tema".

Triennio: Biathlon & Nordic-Ski (sport invernali), Sport estremi (Canyoning e Rafting), Fair-play e Permacultura.

Biennio-Triennio: partecipazione attiva ai percorsi del KopERGOLAB e Centro Scolastico Sportivo & Multisports (GSS).

Letteratura di riferimento

Bibliografia

1. P. L. Del Nista et alii, “Il corpo e i suoi linguaggi”; G. D’Anna 2017 (edizione verde).
2. S. Di Scala, “Scienze motorie e CLIL”; DEA Scuola – Manetti Scuola 2016.
3. E. Zocca, “Competenze motorie”; G. D’Anna 2016.

Emerografia

Lecture estrapolate da riviste scientifiche sulle tematiche della bio-sostenibilità, ecosistema, permacultura, ecovillaggi, antropizzazione del bioma ed energie alternative (proposte in cloud-computing).

Webliografia

Attività di focus group e workshop sul web in linkografia, utili all’approntamento delle fasi operative delle esperienze laboratoriali di problem solving individuali e/o di gruppo-squadra.

Risorse sussidiarie

Rielaborazione personale di ricerche filmografiche, videografiche, discografiche, fotografiche ed iconografiche.

INDICE

Presentazione dell'istituto - L'offerta formativa	pag. 2
1. Profilo della classe	
1.1 Quadro Orario Settimanale delle Discipline curriculari	pag. 3
1.2 Elenco docenti	pag. 4
1.3 Storia della classe	pag. 4
1.4 Situazione didattico-disciplinare della classe	pag. 5
1.5 Attività di recupero e/o di approfondimento	pag. 6
1.6 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	pag. 6
1.7 Clil	pag. 7
1.8 Iniziative complementari e integrative	pag. 7
1.9 Credito scolastico	pag. 8
2. Traguardi di competenze trasversali	pag. 8
3. Consuntivo attività disciplinari	
Lingua e letteratura italiana	pag. 10
Lingua e cultura Latina	pag. 16
Lingua e cultura straniera - Inglese	pag. 20
Storia	pag. 25
Filosofia	pag. 27
Matematica	pag. 29
Fisica	pag. 32
Scienze Naturali	pag. 35
Disegno e Storia dell'Arte	pag. 40
Scienze motorie e sportive	pag. 43
I.R.C.	pag. 46
Educazione civica	pag. 49

Indice

Firma dei docenti del CdC e del DS

Testo Simulazioni I e II prova e Griglie di valutazione

4. FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DEL D.S.

Prof.ssa Cinzia Marcucci (Lingua e letteratura italiana/Lingua e cultura Latina/Ed. civica) *C. Marcucci*
Prof.ssa Romina Di Renzo (Lingua e civiltà straniera/Inglese/Ed. civica) *Romina Di Renzo*
Prof. Marco Messeri (Storia/Filosofia/Ed. civica)..... *Marco Messeri*
Prof. Emiliano Nesi (Matematica/Fisica)..... *Emiliano Nesi*
Prof. Anna Pecchioli (Scienze Naturali/Ed. civica)..... *Anna Pecchioli*
Prof. Massimiliano Masci (Disegno e Storia dell'Arte/Ed. civica) *Massimiliano Masci*
Prof. Giovanni Innocenti (Scienze motorie e sportive/Ed. civica) *Giovanni Innocenti*
Prof.ssa Saura Lascialfari (Religione Cattolica)..... *Saura Lascialfari*

Il Dirigente Scolastico

Dr. Stefano Gestri..... *Stefano Gestri*



Allegati

1. testo simulazione prima prova
2. testo simulazione seconda prova
3. griglie di correzione delle simulazioni

Prato, 15 maggio 2023

LICEO SCIENTIFICO "N. COPERNICO"

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
3 maggio 2023



Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte

Durata massima della prova: 5 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli, *Sera di Gavinana*¹, in *Poesie* (1936)

*Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone
bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata,³
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
sì che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.*

¹ Gavinana: borgo medievale sulle montagne, in provincia di Pistoia.

² ragne: ragnatele.

³ acquata: breve acquazzone.

Informazioni sull'autore e sul testo

Vincenzo Cardarelli (1887-1959), nato in provincia di Viterbo ma poi trasferitosi a Roma e successivamente a Firenze, è noto per la sua prolifica attività di giornalista: collaborò con la rivista "La Voce" e fu uno dei fondatori della rivista "La Ronda", pur essendo un autodidatta. Autore di prose e poesie, mantenne sempre uno stile controllato, elegantemente austero, legato alla tradizione. Quanto al contenuto la sua poesia si caratterizza per un profondo senso del reale e della natura, unito a un'intima riflessione, che parte anche da esperienze autobiografiche per poi scivolare in meditazioni più ampie sulla società a lui contemporanea; l'andamento del suo scrivere, pacato e sobrio, riflette anche quello che fu il suo stile di vita, vita che trascorse in modestia e solitudine.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto informativo del testo e individua i temi principali.
2. La solitudine dell'io lirico, tipica di Cardarelli, appare qui mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Sullo sfondo dell'Appennino toscano il poeta mescola natura, umanità e modernità: individua termini e immagini che nella lirica richiamano tali elementi.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con il sintagma *liquido verde*?
5. Evidenzia la graduale personificazione del paesaggio e la sua virtù ammaliatrice sull' 'anima vagabonda' del poeta.

Interpretazione

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire o il rapporto con testi di altri poeti, ai quali il poeta fa riferimento con richiami a immagini, suggestioni e termini oppure il senso di inquietudine tipico di alcuni movimenti e tendenze letterarie del primo Novecento, riscontrabile nell'uomo che "in se stesso, incredulo, si torce" e nell' "inquieto cammino" dell' "anima vagabonda". Se desideri, puoi sviluppare entrambe le richieste.

PROPOSTA A2

Beppe Fenoglio, *È il primo uomo che uccido guardandolo in faccia*, da *Il partigiano Johnny*, cap. XXXV.

Guardò⁴ fortuitamente abbasso e vide il mezzadro della Serra dei Pini⁵ che si strascinava per il sentiero sottano⁶, come se avesse appena smesso di correre per la vita o portasse nel petto una pallottola⁷. Lo considerò un altro po', poi sbatté le mani verso di lui. Guardò su, immediatamente nella giusta direzione, e le sue braccia scattarono avanti come in invocazione o in tentativo di attirarlo giù più presto. Johnny si lanciò di cross⁸ nella neve e finì vicino all'uomo. Ansimava e balbettava: «L'ambulante, la spia, quello delle pelli!». Allora il batticuore prese anche Johnny. «È passato minuti fa da noi e si è diretto al Rustichello⁹. Volevo mandarti il mio ragazzo più vecchio, ma poi ho pensato di tener fuori i ragazzi da questa cosa». Johnny gli disse di prestargli la mantella. Non capiva, e Johnny gliela strappò dalle spalle. «Non chiedermi niente. Va' a casa, non diritto, ma facendo un certo giro». Si buttò la mantella su una spalla e si mise di corsa per il sentiero, con l'uomo che gli sussurrava dietro parole perdute¹⁰.

Dieci minuti dopo spiava dall'alto sull'aja del Rustichello ed il sentiero che ci portava: tutto deserto e tranquillo, certamente era passato oltre senza bussare. Stava chiedendosi per dove prendere, quando avvistò il suo uomo, usciva appena da una scolta¹¹, spingendo a mano la bicicletta verso il sentiero che sfociava sulla strada di cresta¹². Era tranquillo e fiducioso, saliva ad occhi bassi, senza sforzo.

Il batticuore in Johnny lasciò il posto ad una normale accelerazione, soltanto la lingua gli si era fulmineamente e tutta essiccata. Si ritirò dietro una duna di neve, le spalle al bosco e aspettò. L'uomo sarebbe passato tra cinque minuti. Roteò la testa per ispirare il massimo d'aria e prese coscienza del perfetto silenzio e dell'assoluta desertità¹³ tutt'intorno. Estrasse lo sten¹⁴ da sotto la mantella e lo armò con millimetrica lentezza. Ma quanto fu armato, il dubbio lo possedé. Non poteva sparare su pura presunzione, dopo tante macchie non poteva scordarsi del fair play¹⁵: così si nasce. Se non fosse una spia, fosse realmente, per quanto scarsamente plausibile, un negoziante di pelli? La donna di Anselmo¹⁶ poteva avere alterato, gonfiato la realtà: tutto può attendersi, in fantasia, da queste donne di collina che passano la vita in feconda seclusione¹⁷, nell'unica ed esaltante compagnia dell'ingannevole vento. Sentì che la sua anima e il suo destino erano in gioco, in quei pochi minuti così lenti e precipiti¹⁸. Poteva arrestarlo, legarlo, magari cambiarlo con

⁴ Il soggetto è Johnny.

⁵ il mezzadro...Pino: Anselmo, il contadino che ha informato Johnny della presenza nella campagna di una spia fascista.

⁶ sottano: sottostante.

⁷ come...pallottola: affannato e trafelato, come se avesse appena smesso di correre per salvarsi la vita o fosse stato colpito da una pallottola.

⁸ di cross: attraverso il campo. Nella prosa di Fenoglio è frequente, come vediamo anche nel resto del brano, l'uso di termini in inglese.

⁹ Rustichello: un podere nelle vicinanze.

¹⁰ perdute: perché non udite da Johnny.

¹¹ scolta: luogo sopraelevato di osservazione (propriamente "sentinella, guardia").

¹² strada di cresta: una mulattiera che corre lungo il crinale.

¹³ desertità: solitudine e silenzio.

¹⁴ sten: mitra a canna corta, di fabbricazione inglese.

¹⁵ fair play: gioco leale, comportamento corretto.

¹⁶ la...Anselmo: la moglie del contadino di Serra dei Pini, che ha parlato a Johnny del tipo sospetto.

¹⁷ seclusione: isolamento.

¹⁸ precipiti: decisivi, precipitosi.

Ettore¹⁹. Ma no, questo non poteva e non doveva esser cambiato, se era quello che era. Poi credette di cogliere l'accentuato respiro dell'uomo al colmo della salita e perfino il fruscio dei tubolari sul fango raggelato.

Poi l'uomo apparve sulla cresta e sostò in riposo, con un gomito appoggiato alla sella. Il portapacchi metallico, nuovo di zecca, sul manubrio, balenava al massimo della smilza luce solare. Un groppo di catarro saliva procellosamente per la gola di Johnny e sputando forte balzò sulla strada. L'uomo sussultò, poi lentamente si alzò, lo salutò chiamandolo partigiano, e la sorpresa dava alla sua voce un tono sarcastico. Johnny gli mostrò la sinistra che impugnava lassamente²⁰ la pistola e gli ordinò di tirarsi sulla nuca il mefisto²¹.

«Perché?» domandò in italiano, con una voce raschiante.

Johnny lo mirò al petto. «Tiratelo indietro».

La striscia bianca brillò nel letto di ricca, splendida chioma corvina.

«Adesso sorridi».

«Che cosa vuoi che faccia?»

«Sorridere. Sorridi».

L'uomo sorrise ma insieme parlò, un flusso di parole di cui Johnny non ne colse nemmeno una.

«Sta' zitto. Sorridi soltanto».

L'uomo disse che non gli veniva fatto. «Non mi viene fatto. Hai una faccia...»

«Sorridi!»

Allora sorrise, un largo sorriso che gli denudava tutti i denti, ghiacciato e ghiacciante.

Allora Johnny sorrise a lui, e l'uomo respirò più liberamente e con tono amichevole gli domandò perché gli facesse tanti esperimenti. «Come vedi, sono un negoziante. Commercio in pelli di coniglio ed anche di scoiattolo, quando ne trovo. Ora ti faccio vedere», e tese una mano verso il portapacchi, ma Johnny gli gettò un tale sguardo che l'altro subito ritrasse la mano.

«Dimmi piuttosto, per che ora hai lasciato detto che torni in caserma?»

Sorrise blankly²². «La caserma. Che caserma? A cosa vuoi alludere, partigiano?» «Alla tua caserma».

«Ma che caserma!? Grazie a Dio, io sono fuori e lontano dalle caserme! Che caserma dici?»

Johnny ebbe una lievitante²³ sensazione che Anselmo fosse nascosto abbastanza vicino ed un incredibile pudore s'impadronì di lui, gli fece abbassare la voce. «Sappi che non tornerai in caserma».

E con la sinistra rimise fuori la pistola, ma con una tenuta lassa e goffa. E l'uomo sbirciava la bocca oscillante dell'arma e studiava la distanza, quindici passi e la possibilità. «Calcola, calcola e decidi», lo implorava in cuor suo, poi disse forte: «Tu sei una spia. Prega se ti pare». La mano dell'uomo si tuffò voracemente nel portapacchi, blowing²⁴ le pelli, Johnny toccò lo sten sotto la mantella e udì il suo crosciare lunghissimo, fedele. L'uomo si piegò sulla bicicletta, il caricatore si era già esaurito, poi piombò a terra aggrovigliato alla bici, scalciando i suoi ultimi calci nelle ruote.

L'eco della raffica galoppava ancora nelle profondità di Valle Belbo²⁵. Johnny corse a quel mucchio, districò l'uomo dalla macchina e lo rotolò al ciglione e poi giù per la scarpata verso il bosco,

¹⁹ cambiarlo...Ettore: Johnny pensa per un momento a uno scambio di prigionieri, tra la spia e un partigiano suo amico, Ettore, arrestato dai fascisti e recluso in una caserma della zona.

²⁰ lassamente: in modo, all'apparenza stanco e distratto.

²¹ mefisto: berretto di lana. Vuole accertarsi dell'identità dell'uomo, che secondo la descrizione della donna ha capelli neri, ma striati da un ciuffo bianco.

²² blankly: in modo vago (ingl.)

²³ lievitante: sempre più accentuata.

²⁴ blowing: agitando e facendo cadere (ingl.).

²⁵ Valle Belbo: valle nelle Langhe, lungo il corso del fiume omonimo.

freneticamente. Il corpo rotolava liscio sulla neve dura, sobbalzò ad un risalto²⁶, poi sparì in una depressione.

Johnny tornò dalla bicicletta e affondò le mani nel portapacchi esumandone una P38²⁷ e tre caricatori pieni e bene oleati. Si sistemò tutto al cinturone e sospirò di liberazione e sollievo. Poi guardò e origliò intorno, ma nulla era coglibile²⁸. Sentiva però Anselmo vicinissimo ma non la necessità di chiamarlo. Allora attraversò la strada per raggiungere il cadavere oltre il pendio, giù nella conchetta. Scendeva, stampando orme esattamente sulle gocce di sangue, confondendole, mischiandole in una indecifrabile sporcizia grigiobruna. Poi stette sull'ultimo risalto, guardò il corpo approdato²⁹ e si sedette.

Non aveva mai ucciso un uomo a quel modo e ora doveva seppellirlo, altra cosa che mai aveva fatto. La neve crocchiò dietro di lui, ma nemmeno si volse, tanto certo della presenza di Anselmo. Il contadino si inginocchiò sul risalto guardando al cadavere con occhi disorbitati³⁰. Con voce calma e grata Johnny disse: «Era proprio quel che voi dicevate». «E che? E tu dubitavi che fosse una spia. E tu eri l'uomo giusto per eliminarlo ed io di questo non avevo mai dubitato. Hai fatto un lavoro pulito. Debbo dirti che stavo male per te, Johnny, ma quando ho sentito la raffica ho capito che tu vincevi e lui moriva. Come stai adesso?» «Bene, bene, sto». Stava tranquillo e sudato. «Sai, è il primo uomo che uccido guardandolo in faccia».

Informazioni sull'autore e sul testo

Beppe Fenoglio (1922-1963) è autore di romanzi e racconti legati al territorio rurale delle Langhe, dove l'autore nasce e vive, e ai temi della Resistenza, a cui prende parte militando nelle brigate partigiane. Appassionato fin da ragazzo di letteratura angloamericana, pubblica molte importanti traduzioni di autori classici e contemporanei. Pubblicato postumo nel 1968, *Il partigiano Johnny*, da cui è stato tratto il passo in oggetto, è il grande romanzo della guerriglia partigiana. Segue le disavventure militari di Johnny, uno studente di Alba che, fuggito da una caserma romana dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, riesce a fare ritorno alle sue colline. Egli rimane per qualche tempo imboscato in una villetta di campagna ma, stretto dal desiderio di difendere la propria dignità offesa, decide di entrare fra i partigiani per non sentirsi più un uomo "fatto come un compensato di fibre di fogli di libri", ma "fatto di carne e di sangue".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del passo, facendo emergere per quale motivo Johnny non spara subito all'uomo e quale gesto di umana pietà compie il protagonista alla fine del brano.
2. Che cosa significa *fair play* in questo contesto?
3. Spiega da quale punto di vista viene narrato l'episodio; motiva la tua risposta facendo riferimento alle tecniche con cui vengono riportati i pensieri del protagonista.
4. Lo scrittore sceglie di raccontare la guerra non in chiave ideologica né in chiave memoriale, ma nei suoi risvolti esistenziali, attraverso le ripercussioni nella coscienza di un giovane: dimostra la veridicità di questa osservazione attraverso riferimenti al testo.
5. Rileva sul testo le peculiarità stilistiche, e più specificamente lessicali, che costituiscono uno dei caratteri più originali della prosa di Fenoglio.

²⁶ risalto: sporgenza del terreno.

²⁷ P38: pistola di grosso calibro, semiautomatica, di fabbricazione tedesca.

²⁸ nulla...coglibile: non si percepiva nulla.

²⁹ approdato: fermo, immobile in fondo alla conca.

³⁰ disorbitati: fuori dalle orbite.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento al tema della guerra, approfondendolo alla luce delle tue letture di altri testi dello stesso autore o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tullio De Mauro**, *Scuola e linguaggio*, Editori Riuniti, Roma 1981

Se noi sottolineiamo il fatto che al momento della unificazione politica soltanto lo 0,8% della popolazione italiana conosceva l'italiano, non è per dire che i dialetti erano zizzania³¹, erano malerba, ma per fare tutt'altro discorso. Che cosa era male? Era male l'uso obbligatorio ed esclusivo del dialetto. Dov'era il drammatico? Non nella capacità del calabrese o del piemontese di parlare piemontese, ma nel fatto che il parlare calabrese per il calabrese e piemontese per il piemontese era una specie di steccato e di ghetto. Il male era nel fatto che il calabrese non sapeva parlare altro che calabrese e il piemontese non sapeva parlare nient'altro che il piemontese. [...]

Quella che poteva essere (ed è, come vedremo) una ricchezza di mezzi espressivi (il possesso di questo idioma familiare e locale) diventava una pesante palla al piede, una gabbia.

La situazione era da questo punto di vista drammatica, perché, al di fuori del nucleo toscano di circa mezzo milione di persone e al di fuori di un piccolo nucleo romano di circa settantamila persone, per il resto, su una popolazione di circa 20 milioni di abitanti quelli che parlavano italiano erano circa 160 000 o, meglio, quelli che avrebbero potuto parlare italiano erano 160 000. Perché, ovviamente, voi capite che Alessandro Manzoni, uscendo di casa a Milano, non aveva senso che abordasse in italiano la persona che incontrava, perché al 99% non sarebbe stato capito. Dimodoché, come Manzoni stesso ci racconta, parlava dialetto lui, il più grande prosatore italiano, abitualmente; e lui stesso scriveva al ministro Broglio (ministro della pubblica istruzione dal nome singolare, quasi profetico, diciamo) che l'italiano, nel 1868, era ancora una «lingua morta». [...]

Se voi andate a vedere i momenti di sviluppo del processo di acquisizione dell'istruzione da parte delle classi popolari, vi accorgete che la spinta di questo processo non è in una decisione delle classi dirigenti, ma è largamente nelle spinte e nelle necessità maturate in quelle che la «Civiltà cattolica»³² chiamava «classi infime». Perché diciamo questo? Perché sulla carta l'obbligo dell'istruzione in Italia esisteva dal 1859³³, ma è rimasto inoperante finché non è stato conquistato e realizzato dalle classi popolari, anzitutto con la grande emigrazione³⁴. [...] Se voi andate a guardare statisticamente come vanno le cose, vedrete che nelle zone di maggiore emigrazione si verificano i più alti incrementi di frequenza contadina e operaia nelle scuole. [...]

Altri momenti di questo lungo processo di conquista della capacità di usare la lingua italiana sono le massicce migrazioni interne che hanno sconvolto completamente la demografia del Sud, del Centro e del Nord dell'Italia, o la diffusione dell'ascolto televisivo, a partire dal '53, che, come

³¹ zizzania: il senso letterale, su cui De Mauro volutamente gioca, indica il nome di un'erba infestante e, pertanto, considerata nociva per le piantagioni.

³² «Civiltà cattolica»: rivista dei Gesuiti, schierata dopo l'Unità d'Italia su posizioni reazionarie e contrarie all'estensione dell'obbligo dell'istruzione elementare.

³³ dal 1859: si riferisce alla legge Casati, varata nel Regno di Sardegna e poi estesa al neonato Regno d'Italia; rendeva obbligatorio il primo biennio della scuola elementare.

³⁴ grande emigrazione: allusione ai fenomeni migratori degli italiani all'estero (America del Sud e del Nord) tra il 1880 e il 1914.

risulta dai dati, ha inciso più della scuola. Vale a dire: se uno ha fatto cinque anni di scuola elementare e non ascolta mai la televisione e uno ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, capisce e parla meglio l'italiano chi ascolta abitualmente la televisione e non ha fatto la scuola elementare, specie in area meridionale. C'è dunque un influsso positivo che viene anche dalla «malfamatissima» televisione italiana.

Terzo fatto importante è la diffusione dell'obbligo scolastico che ha portato agli inizi degli anni Sessanta il limite dell'obbligo dalla quinta elementare alla terza media, che ha determinato una enorme crescita della scolarità, soprattutto giovanile. [...]

In questa situazione, voi capite che le cose, dal punto di vista della lingua, si sono profondamente modificate. Sapete che i dialetti si sono modificati, assorbendo parole ed espressioni italiane, addolcendo la loro fisionomia aspramente autonoma, e che è cresciuto enormemente il numero delle persone che parlano abitualmente l'italiano.

Attualmente³⁵ (5) una valutazione globale è difficile; probabilmente siamo sul 50% della popolazione: cioè entrando in un negozio un italiano su due parla abitualmente in italiano, ma un italiano su due parla abitualmente in dialetto.

Ci troviamo dunque di fronte ad una situazione cambiata, ma, purtroppo, ancora piena di dislivelli drammatici; e di questa stratificazione sociale, che ancora esiste, dobbiamo renderci conto per capire quello che la scuola può e deve fare. Si tratta di dislivelli, anzitutto tra regioni della penisola, nel possesso di beni e nella capacità di accesso alle istituzioni culturali di base.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi brevemente il contenuto del testo e individua la tesi di fondo.
2. Analizza i connettivi logici (congiunzioni) e semantici (espressioni e frasi di raccordo, di ordine ecc.) più utili a ricostruire la progressione delle idee nel testo.
3. Nel passo l'autore fa rapidi cenni alle cause dell'estensione dell'italiano: ripercorri questi cenni esplicitando quanto in essi resti eventualmente implicito.
4. Analizza il rapporto tra dialetti e lingua nazionale proposto da Tullio De Mauro nel testo.
5. Soffermati sul nesso che, secondo De Mauro, lega l'acquisizione progressiva dell'italiano da parte della popolazione e la democrazia.

Produzione

Il testo corrisponde a una conferenza tenuta dal linguista Tullio De Mauro nel 1974. Rifletti sull'attualità delle sue tesi, in particolare tenendo conto della diffusione negli ultimi decenni di nuovi mezzi di comunicazione, e argomenta la tua posizione in un commento basato su un'analisi della "salute" della lingua italiana nella società contemporanea.

³⁵ Attualmente: il dato che segue si riferisce al 1974, anno della conferenza da cui è tratto il passo proposto.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Telmo Pievani**, *Imperfezione. Una storia naturale*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2019, p. 131 e sgg.

La plasticità cerebrale è un Giano bifronte³⁶. Da un lato, la malleabilità della nostra mente la rende facilmente indottrinabile e i fattori culturali possono letteralmente plasmare le condotte dei singoli e delle folle, anche verso gli esiti più turpi. Dall'altro lato, un'educazione precoce ai valori di civiltà può disattivare e reprimere gli istinti più bassi, che non sono per noi cogenti e invincibili come lo sono per gli animali. Un esempio preso dalle neuroscienze illustra bene questa dualità. Secondo diversi studi recenti di visualizzazione attraverso risonanza magnetica funzionale³⁷, quando il nostro cervello è esposto alla visione dei volti di persone estranee – in quanto appartenenti ad altre popolazioni umane con fisionomie diverse (quelle che una volta erroneamente si chiamavano “razze umane”) – manifesta una reazione contraddittoria molto interessante. Se a un bianco si mostra un afroamericano o viceversa, di primissimo acchito³⁸ si attivano zone subcorticali profonde, soprattutto l'amigdala³⁹, che segnalano una potenziale minaccia. Il cervello sembra dire: “Chi è questo? Non fa parte della mia comunità, è insolito, non è uno di noi”. Ma questa percezione inconscia dura pochissimo perché quasi immediatamente subentrano le aree corticali superiori che contraddicono e regolano la reazione emotiva automatica, e un'altra area ancora provvede a conciliare le prime due. È come se una voce di ragionevolezza e autocontrollo fosse entrata in scena e avesse riportato la calma, rendendoci consapevoli che quello è semplicemente un volto umano come un altro.

[...] Come già Darwin aveva ipotizzato e molti dati hanno poi confermato, *Homo sapiens* proviene da una lunga storia di socialità a piccoli gruppi. La nostra forza consisteva nel far parte di una ristretta comunità ben organizzata, coesa, solidale al proprio interno, e quasi sempre in conflitto con altre tribù. Dunque, paradossalmente la conflittualità (tra gruppi) è stata la levatrice⁴⁰ dell'altruismo (dentro il nostro gruppo). Da qui la nostra forte propensione a catalogare subito qualcuno come appartenente o non appartenente al nostro ristretto “noi”. Era cruciale fare questa distinzione, e rapidamente. Non è difficile intravedere in questa attitudine la radice ambivalente della cooperazione, da una parte, e del conformismo, del tribalismo, del settarismo, dall'altra.

Il retaggio odierno di questa storia è che regioni neurali con storie evolutive molto diverse entrano in conflitto quando sono poste davanti all'altro da noi e trovano di volta in volta, se tutto va bene e non ci sono altri condizionamenti, un compromesso. Ne deriva un primo insegnamento: se il contesto culturale e educativo, la propaganda e gli stereotipi sociali in cui cresciamo favoriscono le discriminazioni e la paura per il diverso, la nostra predisposizione naturale a rifugiarsi in un “noi” protettivo e a vedere nell'“altro da noi” un pericolo prevale. È una tendenza latente, che cova sotto la brace. Con una certa dose di indottrinamento e di propaganda, torna fuori e può fare danni. Basti pensare al successo che hanno avuto, anche nella storia recente, le criminali

³⁶ un Giano bifronte: una caratteristica ambivalente, dal risvolto sia negativo che positivo (dal nome dell'antica divinità italica Giano, raffigurata solitamente con due volti).

³⁷ risonanza magnetica funzionale: esame utilizzato in ambito neuroradiologico per rilevare quali aree cerebrali si attivano durante l'esecuzione di un determinato compito.

³⁸ di primissimo acchito: inizialmente, subito.

³⁹ amigdala: complesso nucleare situato nel lobo temporale del cervello, con la funzione di gestire le emozioni.

⁴⁰ la levatrice: la forza che ha fatto nascere.

operazioni di costruzione intenzionale del diverso e del nemico, sfociate puntualmente in massacri e pulizie etniche.

Se qualcuno può approfittare malignamente di questa imperfezione infiltrandosi nelle nostre preferenze implicite, vale per fortuna anche il contrario. Negli esperimenti prima ricordati, si nota che l'apprendimento culturale e sociale può mitigare di molto le reazioni istintuali. Se per esempio il volto dell'altro è quello di un famoso atleta o cantante, l'amigdala non scatta, perché subito lo riconosciamo come familiare, come "uno di noi", a riprova del fatto che le esperienze individuali, la cultura e l'educazione contano eccome. [...]

Il problema è che non solo oggi vi è chi specula (con successo) sui peggiori pregiudizi umani, giocando con il fuoco della storia che si ripete, ma la nostra mente è oggettivamente sfidata dall'allargamento di quel "noi" da cui proveniamo, un *noi* oggi sempre più ampio, metropolitano, globale, sfrangiato. Un *noi* che i grandi documenti internazionali sui diritti universali identificano, da meno di un secolo, con la specie umana stessa. Nel tiro alla fune della nostra mente sbilenca, quel *noi* può affascinare ma anche spaventare, e allora torniamo a rifugiarsi nella vecchia e insana tribù, reale o digitale che sia. Come notiamo da molte notizie di cronaca, mentre progettiamo di andare su Marte il sistema limbico⁴¹ che dirige il nostro universo emozionale è ancora quello dei primati. Lo sanno bene i pubblicitari e i capipopolo.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano, evidenziandone la tesi di fondo.
2. Qual è il significato e la funzione del riferimento agli studi di Darwin?
3. Qual è la funzione assegnata da Pievani, nella storia dell'umanità, alla cultura e all'educazione?
4. Che cosa intende l'autore, nell'ultima parte del brano, quando parla dell'"allargamento di quel "noi" da cui proveniamo, un *noi* oggi sempre più ampio, metropolitano, globale, sfrangiato"?
5. Spiega perché, secondo te, nell'ultima riga del testo l'autore fa riferimento, mettendole sullo stesso piano, alla categoria dei *pubblicitari* e a quella dei *capipopolo*.

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il brano, elabora un testo di carattere argomentativo sul tema della convivenza nella complessità e della possibile ma impegnativa valorizzazione delle differenze, confrontandoti con le tesi espresse da Pievani e sviluppando il tuo discorso sulla base delle tue conoscenze di studio, delle tue letture, delle tue esperienze e della tua sensibilità personale. Sviluppa il tuo elaborato in modo che tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

⁴¹ sistema limbico: complesso di strutture dell'encefalo che ha un ruolo chiave nelle reazioni emotive e nelle risposte comportamentali.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Angelo Ventrone**, *Grande guerra e Novecento. La storia che ha cambiato il mondo*, Roma, Donzelli, 2015, pp. 131-135.

Tra il 1915 e il 1918 il Tribunale supremo militare italiano, su un esercito di più di 5 milioni di uomini, registrò ben 400000 denunce per reati commessi da militari in servizio e circa 470000 per renitenza; emise poi 4028 condanne a morte, di cui quasi 3000 in contumacia e poco più di 1000 in presenza degli imputati. [...] Dai dati che abbiamo a disposizione risulta quindi che fu l'esercito italiano quello in cui fu eseguito il maggior numero di fucilazioni, oltre che quello che comminò il più alto numero di anni di carcere e che portò la percentuale più alta di soldati davanti ai tribunali militari. [...] Particolarmente severe erano le punizioni contro coloro che si rifiutavano di andare a combattere o escogitavano espedienti di vario genere per evitare o almeno ridurre i rischi. Nascondersi, sgattaiolare all'ultimo momento dalle file dei reparti in marcia verso la prima linea sperando che nessuno se ne accorgesse, far finta di essere malati, addirittura ferirsi e mutilarsi volontariamente per poter essere mandati all'infermeria e, nel migliore dei casi, per essere congedati. Negli anni di guerra circa 10000 soldati furono riconosciuti in Italia colpevoli di autolesionismo, altri 5000 vennero assolti e probabilmente molti altri riuscirono a evitare di farsi scoprire. Nello stesso tempo, non tutti quelli considerati colpevoli lo erano realmente, visto che ben presto il clima di sospetto divenne così ossessivo da provocare serrate indagini e severe punizioni per ogni ferita che sembrasse equivoca. Inoltre, in quasi tutti gli eserciti nacquero speciali reparti in cui i soldati giudicati colpevoli venivano inviati a eseguire sotto stretta sorveglianza, missioni particolarmente pericolose... [...] Gli atti autolesionistici più frequenti erano i colpi d'arma da fuoco contro mani, piedi e cosce. Ma ben presto i medici si accorsero che troppo spesso era la mano sinistra, cioè quella meno usata a risultare ferita; o che il foro d'entrata era circondato da un alone nerastro, rivelando che l'esplosione era avvenuta vicinissima alla ferita ed era quindi stata prodotta dalla vittima stessa; o anche che la pallottola era di un calibro minore rispetto a quelle usate normalmente dai nemici. Per procurarsi lesioni di varia gravità venivano invece usate erbe irritanti ben conosciute dalla tradizione popolare e contadina, ci si percuoteva consistentemente la stessa parte del corpo fino a provare edemi o ci si strofinava gli occhi con sostanze irritanti o si immettevano nelle orecchie o sottopelle sostanze tossiche, come la benzina o il tabacco, o liquidi infetti prelevati da chi si era realmente ammalato. Ci si tagliava volontariamente una o più dita, si inalavano fumi di vario genere per procurare infiammazioni polmonari, ci si fingeva matti. [...] In effetti, un'altra disperata strada per cercare una via di fuga – oltre all'atto estremo, il suicidio – era il precipitare nella follia. Come notavano gli psichiatri del periodo, le vittime più frequenti delle malattie mentali erano coloro che, costretti a restare immobili nelle trincee, erano stati sottoposti a lunghi bombardamenti, erano stati investiti o addirittura seppelliti vivi da forti esplosioni, oppure erano stati costretti a restare passivi per lunghi periodi sotto il fuoco nemico e, ancora, avevano assistito al massacro dei propri compagni. [...] Tremanti, barcollanti, con lo sguardo perso e ridotti al silenzio o incapaci di smettere di parlare, travolti da attacchi di riso o di pianto, con alcune parti del corpo paralizzate o al contrario scosse da movimenti convulsi, regrediti allo stato infantile, assaliti da incubi, colpiti dalla cecità, dalla

sordità, dalla depressione o dall'amnesia, questi uomini con la loro sofferenza costrinsero la psichiatria a iniziare a rinnovarsi. [...]

Fu allora che il disagio mentale cominciò a liberarsi dei pregiudizi che lo avevano fino ad allora identificato come qualcosa di cui vergognarsi, da nascondere, da negare. [...] Negli anni della guerra, nonostante tutto, restò comunque predominante la convinzione che in fondo i disertori, i renitenti, i fuggiaschi, gli autolesionisti fossero "degenerati", cioè individui portatori di un'infermità biologica, di una debolezza costituzionale, che li rendeva incapaci di adattarsi alle esigenze della disciplina e della responsabilità che un'organizzazione complessa come un esercito di massa richiedeva.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, facendo emergere qual è la tesi che si evince dalla lettura del testo.
2. Sottolinea il passaggio nel quale l'autore fa intendere che la linea seguita dall'esercito italiano era troppo rigida e negava la condizione reale dei soldati.
3. Riassumi le condizioni dei soldati descritte dal testo e utili a sostenere la tesi dell'autore.
4. Quale considerazione della malattia mentale emerge dai paragrafi conclusivi del testo?

Produzione

La situazione di stasi che si crea quasi subito nel conflitto e la guerra di trincea che ne segue generano nei soldati condizioni di vita molto dure. I generali dirigono la guerra senza rendersi conto di obbligare milioni di persone a condizioni di vita e di combattimento inumane. Esprimi la tua opinione a riguardo e, riflettendo sulla situazione internazionale dei nostri giorni e in particolare sul conflitto alle porte dell'Europa, considera criticamente anche la definizione di "inutile strage", espressa in una lettera, datata 1° agosto 1917, che Benedetto XV indirizzava ai capi delle nazioni belligeranti.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Papa Francesco**, *No alla cultura dello scarto*, in "Avvenire".it, 5 giugno 2013

Questa "cultura dello scarto" tende a diventare mentalità comune, che contagia tutti. La vita umana, la persona non sono più sentite come valore primario da rispettare e tutelare, specie se è povera o disabile, se non serve ancora – come il nascituro –, o non serve più – come l'anziano. Questa cultura dello scarto ci ha resi insensibili anche agli sprechi e agli scarti alimentari, che sono ancora più deprecabili quando in ogni parte del mondo, purtroppo, molte persone e famiglie soffrono fame e malnutrizione. Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici.

L'accumulo di rifiuti di tutti i tipi (commerciali, domestici, industriali) ha pesanti effetti nocivi sulla salute delle persone e sull'integrità dell'ambiente. La negligenza nei confronti della corretta gestione dei rifiuti è fortemente correlata a quella che viene definita "cultura dello scarto", tipica dell'odierna società consumistica e basata sul concetto dell'"usa e getta", per cui ogni bene

materiale è esclusivamente finalizzato al consumo, mentre si trascura la possibilità di un suo recupero e riutilizzo. È una cultura che non scarta soltanto rifiuti-oggetti, ma anche esseri umani, se non sono funzionali al sistema.

Commenta il passo proposto, riflettendo sulla problematica in sé e sui risvolti, di ordine psicologico-comportamentale e di ordine socio-economico, che essa comporta sia sul piano individuale sia su quello collettivo.

Puoi eventualmente articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto dal saggio di **Eugenio Borgna**, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Liceo Statale Scientifico Linguistico "Niccolò Copernico" – Prato POPS02000G
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI NELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Alunno		tipologia	punteggio	voto	
			/100	/20	
Parametri comuni alle tre tipologie	1. TESTO	INDICATORI	DESCRITTORI DELLE COMPETENZE	punteggio	
			Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	A) ottima organizzazione; ideazione e pianificazione adeguate B) buona ideazione; esposizione ben organizzata C) ideazione e pianificazione accettabili D) pianificazione carente e debole strutturazione del testo	5 4 3 suff. 1-2
	2. LINGUA	Coesione e coerenza testuale	A) testo rigorosamente coerente e coeso, valorizzato dai connettivi B) testo coerente e coeso, con i necessari connettivi C) testo nel complesso coerente e coeso D) in più punti il testo manca di coerenza e coesione e i connettivi non sono ben curati	5 4 3 suff. 1-2	
			Ricchezza e padronanza lessicale	A) piena padronanza di linguaggio, ricchezza e uso appropriato del lessico B) proprietà di linguaggio e uso adeguato del lessico C) alcune improprietà di linguaggio e lessico limitato D) diffuse improprietà di linguaggio e lessico ristretto E) gravi e diffuse improprietà di linguaggio; lessico limitato e inappropriato	14-15 10-13 9 suff. 5-8 1-4
	3. CULTURA	Correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	A) testo pienamente corretto; la punteggiatura è varia e appropriata B) testo perlopiù corretto, con punteggiatura adeguata C) testo sostanzialmente corretto, con qualche difetto di punteggiatura D) testo a tratti scorretto, con errori di tipo morfosintattico e punteggiatura inadeguata E) testo decisamente scorretto, con gravi errori morfosintattici e uso improprio della punteggiatura	14-15 10-13 9 suff. 5-8 1-4	
			Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali B) conoscenze e riferimenti culturali adeguati C) conoscenze e riferimenti culturali sommarî ma accettabili D) conoscenze sono lacunose e riferimenti culturali sono approssimativi e confusi o inesistenti	9-10 7-8 6 suff. 1-5
	TIPOLOGIA A	Rispetto della consegna	A) giudizio critico appropriato e valutazioni personali originali B) espressione di punti di vista critici apprezzabili C) qualche spunto critico e un accettabile apporto personale D) spunti critici scarsi o inesistenti; valutazioni approssimative e superficiali	9-10 7-8 6 suff. 1-5	
			Comprensione del testo	A) analisi molto puntuale e approfondita B) analisi accurata C) analisi sostanzialmente corretta, anche se non del tutto completa D) analisi carente e trascurata/errata in alcuni aspetti	9-10 7-8 6 suff. 1-5
			Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	A) interpretazione articolata e originale, con motivazioni appropriate B) interpretazione corretta e adeguatamente motivata C) interpretazione semplice, corretta ma non approfondita D) interpretazione lacunosa e scorretta, carente nelle argomentazioni	9-10 7-8 6 suff. 1-5
			Interpretazione corretta e articolata del testo	A) tesi e argomentazioni individuate con precisione e acume B) corretta individuazione di tesi e argomenti del testo C) individuazione della tesi e dei nuclei argomentativi essenziali D) mancata o imprecisa individuazione di tesi e argomenti del testo	9-10 7-8 6 suff. 1-5
	TIPOLOGIA B	Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti	A) argomentazioni svolte in maniera rigorosa, con uso appropriato dei connettivi B) argomentazioni svolte in maniera coerente e sensata, anche con l'uso dei connettivi C) complessiva coerenza del discorso argomentativo D) argomentazione a tratti incoerente, con connettivi inappropriati o assenti	14-15 10-13 9 suff. 1-8	
			Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	A) preparazione culturale eccellente, con riferimenti opportuni e originali B) riferimenti culturali appropriati, corretti e congruenti C) accettabile spessore culturale D) preparazione culturale esigua o carente	14-15 10-13 9 suff. 1-8
TIPOLOGIA C			Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	A) testo ben strutturato, con titolo efficace; funzionale l'eventuale paragrafazione B) testo pertinente, con titolo appropriato; adeguata l'eventuale paragrafazione C) testo accettabile, con adeguato titolo ed eventuale opportuna paragrafazione D) trattazione fuori tema, titolo non adeguato; eventuale paragrafazione impropria	9-10 7-8 6 suff. 1-5
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	A) esposizione originale, ordinata, coerente e coesa B) esposizione lineare e ordinata C) esposizione abbastanza ordinata e sufficientemente funzionale D) esposizione disordinata e a tratti incoerente		9-10 7-8 6 suff. 1-5	
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	A) riferimenti originali e pertinenti, che denotano una preparazione solida B) riferimenti corretti e congruenti C) riferimenti adeguati, che denotano spessore culturale accettabile D) preparazione culturale carente		9-10 7-8 6 suff. 1-5	
	Capacità di espressione di giudizi critici e valutazioni personali	A) riflessioni critiche pertinenti e considerazioni originali B) riflessioni e considerazioni personali e adeguate C) riflessioni sensate e accettabili D) idee generiche, prive di apporti personali		9-10 7-8 6 suff. 1-5	

Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, viene riportato a 20 mediante proporzione (divisione per 5 con arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).



Liceo Scientifico Statale "Niccolò Copernico"
Viale Borgovalsugana, 63 - 59100 Prato (PO)
tel. 0574 596616 - fax 0574 592888 -
C.F. 84009230487
e-mail: POPS02000G@istruzione.it
posta certificata: POPS02000G@pec.istruzione.it

Simulazione 09.05.2023

TEMA DI MATEMATICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

Problema 1

Una circonferenza γ_1 di diametro $2x$ ($x > 0$) è tangente esternamente in A ad una circonferenza γ_2 di diametro AB di lunghezza 1. Una semiretta uscente da B e tangente a γ_1 in Q interseca γ_2 in P .

(A) Si dimostri che la lunghezza del segmento PQ al variare di x è data dalla funzione

$$f(x) = \frac{x\sqrt{1+2x}}{1+x}.$$

(B) Si studi la funzione $f(x)$ indipendentemente dalle condizioni geometriche del problema e si tracci il suo grafico.

(C) Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dal grafico della funzione e dall'asse delle ascisse (*Suggerimento*: si operi la sostituzione $1+2x = t^2$).

(D) Si calcoli il volume del solido generato, in una rotazione completa attorno all'asse x , dalla figura piana appartenente al primo quadrante delimitata dalla retta $y = x$, dal grafico della funzione e dalla retta $x = 2$.

Problema 2

Si consideri la famiglia di funzioni $f(x) = x^n e^{\frac{1}{x}}$ dove n è un numero intero positivo.

(A) Si studino gli eventuali punti di discontinuità e di non derivabilità al variare di n e si dimostri che la funzione non ammette punti di flesso per ogni n .

(B) Si determini il valore di n per cui $f(x)$ ammette un punto stazionario per $x = 1$.

(C) Verificato che la richiesta del punto (B) è soddisfatta per $n = 1$ si tracci il grafico della funzione corrispondente $g(x) = x e^{\frac{1}{x}}$.

(D) Si consideri adesso la regione A del piano racchiusa tra l'asse delle x il grafico di $g(x)$ e le rette $x = 1$ e $x = 2$. La regione A descritta è la base di un solido le cui sezioni perpendicolari all'asse delle x sono triangoli isosceli con altezza pari a $\frac{1}{x^3}$. Si determini il volume di tale solido.

QUESITI

(1) In un sistema di riferimento cartesiano Oxy si consideri la parabola di equazione $y = x^2 - 6x + 9$. Si scriva l'equazione della retta che, nella regione di piano delimitata dalla stessa parabola e dagli assi, sia tangente alla curva e formi con gli assi un triangolo di area massima.

(2) Determinare la funzione $f(x)$ sapendo che $f''(x) = 6x - 2$ e che la retta tangente al grafico γ della funzione nel punto di ascissa $x = 0$ ha equazione $y = -5x - 3$.

(3) Dette x_1 e x_2 le radici reali dell'equazione $e^x \sin x = 1$ dimostrare, utilizzando il teorema di Rolle, che una delle radici reali dell'equazione $e^x \cos x = -1$ è compresa fra x_1 e x_2 .

(4) Sia $f(x)$ una qualunque funzione continua in \mathbb{R} . Si determinino a e b in modo che

$$\int_1^a f\left(\frac{x-1}{2}\right) dx = 2 \int_b^1 f(x) dx.$$

(5) Data la funzione $f(x) = \int_{-\infty}^2 t e^{xt} dt$ scrivere l'equazione della retta tangente alla funzione nel suo punto di ascissa 1.

(6) Determina le equazioni degli eventuali asintoti della funzione $y = x - 2 + \sqrt{x^2 - 2x - 3}$.

(7) Determinare il dominio, il segno, i punti di discontinuità e la loro specie, ed eventuali asintoti della funzione $f(x) = \frac{2(x+1)}{\ln|x|}$.

(8) Un dado a otto facce numerate da 1 a 8 è truccato in modo tale che le facce contrassegnate da un numero primo hanno probabilità doppia rispetto alle facce contrassegnate da un numero non primo. Qual è la probabilità che lanciando due volte il dado escano due numeri primi? Qual è la probabilità che esca lo stesso numero primo due volte? Qual è la probabilità che escano due numeri primi distinti?

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
<p>Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	5
<p>Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	6
<p>Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	5
<p>Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA SIMULAZIONE DELLA PROVA DI MATEMATICA 2023

INDICATORI	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTI
<p style="text-align: center;">Comprendere</p> <p>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</p>	L1 (1 punto)	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali, o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce gli opportuni collegamenti tra le informazioni né utilizza codici grafico-simbolici.	1-5 punti
	L2 (2 punti)	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o, pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni e nello stabilire i collegamenti. Utilizza parzialmente i codici matematici grafico-simbolici con lievi inesattezze e/o errori.	
	L3 (3-4 punti)	Analizza in modo adeguato la situazione problematica, individuando e interpretando correttamente i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste; utilizza con adeguata padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze.	
	L4 (5 punti)	Analizza ed interpreta in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con buona padronanza e precisione	
<p style="text-align: center;">Individuare</p> <p>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</p>	L1 (0-1 punti)	Non conosce o conosce solo parzialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Non individua strategie di lavoro o ne individua di non adeguate. Non è in grado di individuare relazioni tra le variabili in gioco. Non si coglie alcuno spunto nell'individuazione di un procedimento risolutivo. Non riesce ad individuare gli strumenti formali opportuni	0-6 punti
	L2 (2-3 punti)	Conosce superficialmente i concetti matematici utili alla soluzione del problema. Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente; usa con una certa difficoltà le relazioni tra le variabili. Non riesce ad impostare correttamente le varie fasi del lavoro. Individua con difficoltà e qualche errore gli strumenti formali opportuni.	
	L3 (4-5 punti)	Conosce i concetti matematici utili alla soluzione del problema e sa individuare delle strategie risolutive, anche se non sempre le più adeguate ed efficienti. Dimostra di conoscere le procedure consuete e le possibili relazioni tra le variabili che utilizza in modo adeguato. Individua gli strumenti di lavoro formali opportuni.	
	L4 (6 punti)	Conosce e padroneggia i concetti matematici utili alla soluzione del problema e, attraverso congetture, effettua chiari collegamenti logici. Individua strategie di lavoro adeguate ed efficienti. Utilizza nel modo migliore le relazioni matematiche note. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro. Individua con cura e precisione procedure ottimali anche non standard.	
<p style="text-align: center;">Sviluppare il processo risolutivo</p> <p>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</p>	L1 (0-1 punto)	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera non corretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo errato e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta non è coerente con il problema.	0-5 punti
	L2 (2 punti)	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto e/o con numerosi errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è coerente solo in parte con il problema.	
	L3 (3-4 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure e/o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il problema.	

	L4 (5 punti)	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole anche con l'uso di modelli e/o diagrammi e/o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure e/o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con spunti di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato, la soluzione è ragionevole e coerente con il problema.	
<p>Argomentare</p> <p>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</p>	L1 (0-1 punto)	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	0-4 punti
	L2 (2 punti)	Argomenta in maniera frammentaria e/o non sempre coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, ma non sempre rigoroso.	
	L3 (3 punti)	Argomenta in modo coerente ma incompleto la procedura esecutiva e la fase di verifica. Spiega la risposta, ma non le strategie risolutive adottate (o viceversa). Utilizza un linguaggio matematico pertinente ma con qualche incertezza.	
	L4 (4 punti)	Argomenta in modo coerente, approfondito ed esaustivo tanto le strategie adottate quanto la soluzione ottenuta utilizzando un linguaggio appropriato.	
VOTO		/20